IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI

RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 887

3-9 DICEMBRE 2020

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT • RD CASA

Prezzo di COPERTINA COPIA OMAGGIO

ISSN 2499-9460

Reclam

UN ALTRO NATALE

Tra riaperture e nuove regole, iniziative e luminarie con Qr Code

Quest'anno il Natale si celebra anche con i telefonini, con eventi in streaming e codici Qr (Foto Massimo Argnani)

StorieMeticce
PERIODICO DI INFORMAZIONE MULTICULTURALE
a cura di **Associazione Onnivoro** in collaborazione con il **Comune di Ravenna**

Razzisti a parole

Intervista ad Andrea Moro, autorevole esperto di linguaggio e diversità

"Forse Babele è un dono, forse tutte le diversità lo sono". Andrea Moro, neurolinguista e romanziere ,docente di linguistica alla Scuola Superiore Universitaria IUSS di Pavia, è uno dei più importanti esperti di linguaggio e diversità. Il suo ultimo libro si intitola *La razza e la lingua. Sei lezioni sul razzismo* (La Nave di Teseo).

Lei scrive che le diverse lingue, nonostante le molte differenze, hanno più cose in comune tra loro di quelle che le fanno differire. Esiste quindi una maniera univoca di esprimersi attraverso il linguaggio a prescindere dall'area linguistica di provenienza?

«È una domanda complessa, perché ci obbliga a capire bene cosa si intenda per "maniera". Se il termine si riferisce alla struttura del codice, la risposta è affermativa: malgrado molte differenze superficiali che addirittura rendono talvolta le lingue mutuamente incomprensibili, la struttura è sostanzialmente invariata. Se si riferisce al lessico, cioè alle parole, ci possono essere variazioni anche significative sebbene non illimitate. Ad esempio, se confrontiamo i nomi che si associano alla struttura di una mano, lingue anche molto differenti producono parole simili. Quando invece in una lingua manca un nome, è praticamente sempre possibile che si possa esprimere lo stesso concetto, astratto o concreto che sia, con una perifrasi, cioè letteralmente con un giro di parole. Questo capita con concetti difficili ma anche semplici. Basti pensare ai cuochi francesi che quando cucinano le patate non hanno un nome per indicarle ma le chiamano "mele della terra", *pommes de terre*. Ma la cosa più importante è che la variabilità di espressione è soprattutto individuale: ci sono capacità molto diverse tra una persona e un'altra che parlano la stessa lingua, spesso molto più evidenti che tra due che parlano lingue diverse e certamente non è determinato dalla lingua che si parla».

«Non esistono "lingue geniali", semmai commenti geniali a lingue normali
Linguaggi diversi non influenzano il modo di pensare»

Noam Chomsky diceva che il linguaggio forma il pensiero e noi pensiamo in base alle parole che conosciamo, lei è d'accordo? Secondo lei la lingua che parliamo, che come ogni lingua ha alcune parole che in altre lingue non sono traducibili, quanto influenza il nostro modo di pensare?

«Credo che Chomsky volesse soprattutto dire che la struttura del linguaggio è in qualche modo indipendente dal pensiero e che semmai il pensiero utilizza la struttura linguistica per manifestarsi. Inoltre, come accennavo prima, non mi risulta esistono esperimenti che provino che le lingue diverse influenzino il modo di pensare. Anzi, dove gli esperimenti ci sono, come ad esempio nell'ambito della logica o della percezione dei colori, come spiego in un libro recente (*La razza e la lingua*, La nave di Teseo, ndr) le lingue non mostrano differenze».

Che cos'è il "razzismo linguistico"?

«Il razzismo moderno è nato su base linguistica. Il delirio della superiorità della "razza ariana" fu proprio proposto da un linguista nella seconda metà dell'Ottocento sulla base dell'idea che la lingua ariana fosse superiore alle altre e che come tale potesse dare uno strumento maggiore per comprendere la realtà. La linguistica di fine Ottocento comprese che si trattava di una falsa notizia, di un errore, ma la propaganda occidentale, in primis quella nazista, ignorò la confutazione e manipolò le coscienze sulla base di questo errore clamoroso e falso. Oggi ancora sono molto vive due idee indipendenti che però se sono combinate insieme costituiscono una miscela deflagrante: che a seconda della lingua si veda la realtà in modo diverso e che esistono lingue "geniali". Non esistono lingue geniali, semmai commenti geniali a lingue normali: come i commenti sulla lingua greca antica e sul latino che da duemila anni sono il modello per eccellenza dell'occidente. Ci sono poi anche casi di imposizione di lingue ritenute perfette».

L'anno prossimo ricorre il 700enario della morte di Dante che nobilità la lingua volgare. Nel suo libro ricorda come nel medioevo le uniche lingue che venivano considerate come autentiche fossero il latino e il greco, le lingue parlate non avevano valore "grammatico". Oggi si sta cercando di ridare valore anche ai dialetti, per molti decenni dileggiati come "non-lingue", lo stesso avviene con alcune lingue parlate solo in villaggi isolati in centro Africa e in Oceania, cosa conferisce valore a una lingua? Quanto influì per l'affermarsi del volgare un autore popolare come Dante?

«Il valore di una lingua rispetto a un dialetto è sostanzialmente politico: non esiste un modo, data una certa frase, per sapere se appartiene ad una lingua o ad un dialetto. Bisogna confrontarla con altre grammatiche e capire se ci sono parentele e quali sono i rapporti politici dei territori nei quali le si parla. L'italiano, ad esempio, sappiamo tutti che era la lingua di Firenze, sia pure raffinata ed adattata; se si fosse scelta la lingua di Venezia o oggi parleremmo di dialetto fiorentino e la lingua italiana sarebbe il dialetto di Venezia».

La tentazione di una lingua unica è sempre esistita, ci sono stati esperimenti fallimentari come l'esperanto, oggi l'inglese ha sostituito molte parole italiane nel linguaggio quotidiano, suscitando anche il disappunto di alcuni intellettuali. Secondo lei l'inglese globalizzato è più una opportunità per comunicare più facilmente o un rischio di impoverimento culturale?

«La tentazione di una lingua unica è veramente un sogno di sempre ma alla fine, al di là dei progetti a tavolino, vincono anche in questo caso i giochi politici (e bellici) tra i paesi: il greco della koinè di epoca alessandrina e il latino sono proprio due tempi che si affiancano alla situazione attuale dove, dopo la seconda guerra mondiale, come esito del nuovo asseto si è imposto l'inglese, sia pure in inglese in qualche modo semplificato e non certo così ricco come nella prosa di Shakespeare. La domanda sull'effetto dell'inglese non è di facile risposta: anche l'inglese, d'altronde, ha un lessico che per un terzo è latino, un terzo francese e un terzo germanico. Tutte le lingue manifestano contatti con altre lingue. Semmai l'impoverimento c'è negli individui quando utilizzano una parola inglese senza sceglierla come alternativa ad una Italiana ma la sentono come obbligo. Questo veramente è segno di ignoranza. D'altronde l'idea di imporre una lingua perfetta è un tema scottante. Ne ho parlato anche al di fuori dei miei saggi: ho costruito un romanzo proprio incentrato sulla costruzione di una lingua artificiale che invece di facilitare la comunicazione finiva per seminare morte e sconcerto (*Il segreto di Pietramala*, La nave di Teseo, ndr)».

L'OPINIONE

È tardi per fare la guerra al carrarmato Amazon

di **Andrea Alberizia**

Lockdown è certamente l'inglesismo di questa pandemia, ma non meno lo sono *take-away* e *delivery*. Traduciamo: mentre eravamo costretti a stare tappati in casa con tutti i negozi chiusi al pubblico, abbiamo preso confidenza con il ritiro da asporto o con le consegne a domicilio dopo aver ordinato con un telefono intelligente o tramite un calcolatore. Commercio elettronico. *E-commerce* se volete restare nel solco *british*.
Il simbolo universalmente noto è Amazon, un'aziendina multinazionale con 1,2 milioni di assunti: tra settembre 2019 e settembre 2020 ha avuto un flusso di cassa operativo di 55 miliardi di dollari (per capirci, la Manovra finanziaria 2021 dell'Italia è da 38), oltre il 50 percento in più rispetto all'anno prima. *Amazon.com* esiste dal 1995. *Amazon.it* dal 2010. Tu clicchi e loro ti "deliverano" il pacco sulla porta di casa, molto spesso entro 24 ore. E se ci sono problemi, vengono a riprenderselo. Manco a dirlo, il fondatore Jeff Bezos benedice il coronavirus.
Ora commercianti e artigiani del centro di Ravenna, per la disperata missione "Salviamo il Natale", mettono in campo la consegna a domicilio organizzata con un partner unico per la logistica. Eh, il *delivery*. Abbinato alla possibilità di acquistare dei buoni spesa da regalare e utilizzare entro sei mesi. Un combinato disposto non proprio rivoluzionario. Soprattutto perché diversi negozianti erano già dotati di sito web con negozio virtuale per vendita e recapito. Finora ci avevano sempre raccontato che il valore aggiunto del negozio di vicinato stava proprio nel servizio di consulenza: un essere umano al bancone e non un algoritmo di intelligenza artificiale sullo schermo. Ma sono tempi in cui bisogna fare gli equilibristi: stare aperti ma non troppo, perché se la gente va in negozio circola e porta in giro il virus. E allora bisogna farli venire ma non troppo: tipo un piede dentro e uno fuori dalla porta. Poi un Dpcm è sempre dietro l'angolo a cambiarti le regole e allora, anche avendone mezzi e capacità, fai fatica a progettare grandi rivoluzioni.
Certo che anche a metterci ottimismo, è così fatica immaginare un cliente che va in negozio e sceglie un regalo da fare a un amico poi paga e lo fa consegnare dal furgone del Consar e non di persona.
Tutto questo è il primo vagito di un neonato comitato unitario che riunisce le quattro associazioni di categoria del settore. Pare di aver riesumato l'esperimento della cabina di regia, di cui non si ricordano memorabili fasti.
Sono tempi duri per cominciare una guerra contro Amazon. Il generale Bezos ha un vantaggio di venti e passa anni: forse il tempo per metterci una pezza era ieri.

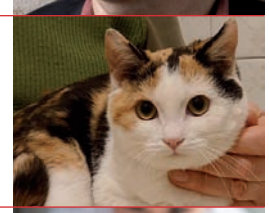
SOMMARIO

4 POLITICA
ANIMA VERDE IN COMUNE: MISSIONE CONTRO LA CO2

7 ECONOMIA
CONFINDUSTRIA INDAGA SULLA SALUTE DELLE AZIENDE

14 INTERVISTA
GENE GNOCCHI, IL FAENTINO: IL COMICO A TUTTO TONDO

17 SPECIALE ANIMALI
TRE PAGINE PER GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE



22 GUSTO
LE CUCINE DEL TERRITORIO NELLE GUIDE CULINARIE

da pagina **24** SPECIALE RD CASA

RD Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XIX - n. 887

Editore: Reclam **Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 **www.reclam.ra.it**
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: **tel. 0544 408312 commerciale1@reclam.ra.it**
Area clienti: **Denise Cavina tel. 335 7259872 -** Amministrazione: **Alice Baldassarri**, amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl Stabilimento di Imola**

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti** (segreteria), **Gianluca Achilli, Maria Cristina Giovannini** (grafica).
Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO

Le (nuove) feste natalizie dei ravennati

di **Moldenke**

Cose che il ravennate NON potrà più fare, in queste feste targate Covid.

- Andare alla messa di mezzanotte. (È l'unica volta all'anno che va a messa, muovendo la bocca a caso mentre i veri fedeli dicono il padre nostro, sbagliando a fare il segno della croce e non vedendo però l'ora di stringere la mano a quella figa della terza panca a destra quando arriverà il momento di scambiarsi un segno di pace. Quest'anno la messa di mezzanotte sarà alle 20, o qualcosa del genere, e non so se sarà più così figo andarci).

- Andare a pattinare in piazza Kennedy per far finta di essere a Madonna di Campiglio. No, caro mio, ti tocca restare a Ravenna come tutti gli anni.

- Andare a vedere il presepe di sabbia di Marina. Che meraviglia quelle sculture di sabbia! Incredibile eh, che siano proprio di sabbia sabbia. Però sì, in effetti incominciava a essere poi sempre uguale all'anno prima. Ma dai, era comunque un bel modo per passare un pomeriggio all'aperto. Cioè, un'ora. Ok, dai, cinque minuti. E poi bisognava tornare indietro che Marina tanto era deserta. Va beh, in fondo il ravennate se ne farà una ragione.

- Andare al saggio di fine anno del figlio, che era sempre triste perché il figlio faceva sempre troppo poco rispetto ai figli degli altri.

- Andare alla cena aziendale di fine anno che tanto al ravennate stanno sul cazzo i suoi colleghi e quando li incontra in via Cavour non li saluta neppure.

- Andare a Capodanno alla festa all'Almagià, che aveva un grande pregio: essere gratis.
- Andare a Capodanno a casa di qualcuno e "ognuno porta qualcosa" da mangiare in piattini di carta con posate e bicchieri di plastica. Che peccato, eh?

- Andare a fare un giro al centro commerciale, che sono chiusi per evitare assembramenti. Ah no, scusate, vero: sono aperti. E allora, per dio: tutti all'Esp.

AMBIENTE

Il Comune vuole ridurre del 40% il bilancio di CO2 in dieci anni

In consiglio comunale il Piano d'azione per energia e clima. Il sindaco: «Se andranno a buon fine parco eolico e stoccaggio sotterraneo, il saldo emissioni sarà zero»

Arrivare entro dieci anni a una riduzione di almeno il 40 percento del bilancio di CO2 equivalente, in linea con quanto richiesto dall'Europa. È l'impegno che vuole assumersi il Comune di Ravenna con il Piano d'azione per l'energia e il clima (Paesc) entrato nei lavori del consiglio comunale dell'1 dicembre dopo l'esame delle commissioni consiliari una settimana prima.

Il sindaco Michele de Pascale afferma che se avranno esito positivo due importanti progetti, che ora sono ancora alla fase iniziale, quali il progetto Agnes, riguardante la realizzazione di due parchi eolici nel tratto di mare antistante la costa ravennate, presentato da Saipem e Qint'x, e quello della Ccs (Carbon Capture e Storage) di Eni, il saldo delle emissioni per il territorio del comune potrà arrivare a zero.

La redazione del Paesc fa seguito alla sottoscrizione, votata all'unanimità del consiglio comunale nell'aprile del 2019, degli impegni fissati per aderire all'omonima iniziativa europea "Piano d'azione per l'energia e il clima", lanciata nel 2015 nell'ambito del cosiddetto "Patto dei sindaci". Tale adesione rappresenta l'evoluzione del cammino già avviato dall'amministrazione comunale nel 2008, con la partecipazione alla prima iniziativa del "Patto dei sindaci per l'energia", che fissava una riduzione di almeno il 20 percento del bilancio di anidride carbonica equivalente entro il 2020. Questo impegno ha comportato, nel 2012, la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile (Paes): l'obiettivo è stato raggiunto.

Il Paesc sarà fortemente compenetrato con il nuovo Piano urbanistico generale (Pug), perché fornisce gli scenari evolutivi del territorio in termini macroscopici, imponendo una riflessione sulle scelte.

LIBERAZIONE

Ravenna celebra il 4 dicembre

Il 4 dicembre Ravenna celebra la ricorrenza dela liberazione dal nazifascismo. Cerimonie in forma statica, senza pubblico. Alle 11.30 in piazza del Popolo deposizione di corone e omaggio alla lapide in memoria dei caduti.

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Azione, Italia in Comune, Più Europa e Insieme per cambiare: prove di unione

Unire e non frammentare, le differenze come valore e come punto di unione. Questa è la sfida calata sul territorio locale da Azione, Insieme per Cambiare, Italia in Comune e Più Europa. L'obiettivo è di coinvolgere associazioni, cittadini, cittadine e imprese per confrontarsi su una situazione sanitaria, economica e sociale completamente cambiata. «Andremo oltre gli schemi ideologici partendo da un metodo di lavoro condiviso e autentico, che si impegni per la ricerca delle competenze e non delle appartenenze o della fedeltà. Una volta terminato il lavoro programmatico, sarà affrontato il tema degli schieramenti, della scelta di un candidato sindaco, autonomo o già presente, e delle alleanze».

URBANISTICA

UN CAMPO DA BASKET CONTRO IL DEGRADO

Intervento in quattro piazze di Faenza per 170mila euro

Implementazione di telecamere del sistema di videosorveglianza, potenziamento dell'illuminazione pubblica, un campo da basket e da volley. Sono questi in estrema sintesi gli interventi previsti dall'accordo di programma 2020 tra l'Unione della Romagna faentina e la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo di progetti sulla sicurezza urbana in quattro aree verdi di Faenza. L'accordo prevede che gli interventi, per un importo complessivo di 170mila euro, 125mila a carico della Regione e 45mila dell'Unione, dovranno essere eseguiti nell'arco di pochissimi mesi e comunque entro la prossima primavera. Per la parte di rivitalizzazione degli spazi urbani, uno degli interventi più rilevanti riguarda la riqualificazione dell'area verde di piazza Dante nei pressi della palestra della Cavallerizza. Nuove telecamere, nuovi arredi e l'implementazione dell'illuminazione. Interventi simili interesseranno poi le attigue piazza Rampi e piazza Ricci, insieme al parco di piazza San Francesco e al parco Mita, tutte aree che verranno anch'esse dotate di nuove telecamere e nuovi corpi illuminanti. Un intervento più specifico interesserà invece il parco Mita. In quest'area è prevista la realizzazione di un nuovo campo da basket con l'obiettivo di favorire la socializzazione e la frequentazione da parte di giovani, per un importo di circa 43mila euro.

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA
GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING
CeccoliniBio®
La certezza di mangiar sano e biologico al 100%
VENDITA E ASPORTO
di tutti i prodotti fino alle 19.30
CONSEGNA A DOMICILIO
con prenotazione entro le ore 10
Rimani aggiornato, segui la nostra pagina Facebook
Prenota il tuo PANETTONE BIO!
Via D'Azeglio 3/C - Ravenna - Tel. 0544 217700 www.ceccolinibio.it • info@ceccolinibio.it • CeccoliniBio

Bellissime **Stelle di Natale** in vari formati, colori e confezioni
Si effettua la consegna a domicilio

GELSO GARDEN CENTER
via Faentina 270 - San Michele (RA) - Tel. 0544 461039
Aperti la domenica - www.gardencenterilgelso.it

Nature's Linee Profumate
Trattamenti per viso, corpo, capelli
formulati con i migliori ingredienti naturali e bio
sconto 20%

PARAFARMACIA FARMACHL
via Rotta 65/A - Ravenna - Tel. 0544 452005
Cell. 329 3259232 www.farmachlravenna.com

Selezione di **Birre Artigianali e Birre Stagionali**
per un regalo da intenditori

MERIKIPE
via Agnello 1/A - Ravenna - Tel. 0544 38135
MerikipeCafè

Caldissimi **calzini antiscivolo** per la casa
Scegli i tuoi regali in negozio
Al pacchetto e alla consegna ci pensiamo noi!

GIUNONE
via Maggiore, 128 - Ravenna - Tel. 0544 202083

Confezioni personalizzate con **le nostre farine**
Si effettua la consegna a domicilio

MOLINO QUERCIOLI
Via Destra Canale Inferiore, 9 - Bagnacavallo (RA)
Tel. 0545 61223 www.molinoquercioli.com

Regala la tradizione
Confezioni di cappelletti e pasta fresca
per un Natale speciale!

L'ALMA IN CITTÀ
via Della Lirica, 55 - Ravenna - Tel. 334 1118466
8 dicembre aperti - Prenotazioni entro il 23 dicembre

Bouquet D'Oro L'Erbolario
Confezioni personalizzabili

ERBORISTERIA IL GIRASOLE
Via Brunelleschi 117 - Ravenna - Tel./fax 0544 402666
www.erboristeriagirasole.it Erboristeria Il Girasole

Goloka Pure Aroma Oil
Brucia essenze in terracotta (€10) con essenza Goloka
Pure Aroma Oil da 10 ml (€3), in varie fragranze

LA PIRAMIDE CRISTALLINA
via Mario Montanari, 71 - Ravenna - Tel. 0544 270173
Cell. 391 4078788 www.lapiramide.ra.it

Regalare o regalarsi **Blundstone**... oltre la moda
Nuovi modelli uomo e donna

DIVA LADY CALZATURE
via F. Baracca 2/5 - Lugo - Cell. 347 1304534

Confezioni regalo personalizzabili
con la **BIRRA SPECIALE NADÈL**
Si effettua la consegna a domicilio

BIRRIFICIO VALSENIO
via Breta 15 - Loc. Baffadi, Casola Valsenio - Cell. 338 3145276
www.birrificiovalsenio.it

Corna di cervo
per la pulizia dei denti dei cani

CANE E GATTO
via Castel SanPietro, 70 - Ravenna - Tel. 0544 471016
Cell. 334 5948808 canegatto-ravenna@libero.it

Magic Car Diffusore di oli essenziali per auto
per mantenere l'aria sana, fresca e profumata
~~€9,50~~ **sconto 20%** **€7,60**

PARAFARMACIA FARMACHL
via Rotta 65/A - Ravenna - Tel. 0544 452005
Cell. 329 3259232 www.farmachlravenna.com

INCARICO

SCARCELLA NUOVO DIRETTORE DI ROMAGNA ACQUE DOPO GAMBI

Romagna Acque, la società pubblica proprietaria delle fonti potabili, ha un nuovo direttore generale. A nove mesi dalla scomparsa di Andrea Gambi, ucciso dal Covid a 64 anni, la scelta è caduta su Giannicola Scarcella (a destra) a seguito di un apposito avviso di selezione che si è perfezionato nel corso dell'estate. Ravennate, ingegnere, 56 anni: il nuovo direttore ha alle spalle una lunga carriera all'interno del Gruppo Hera, di cui è dirigente dal 2004. La sua attuale posizione è quella di Responsabile Impianti di Depurazione e Fognatura Emilia per Hera Spa. Scarcella entrerà ufficialmente in servizio da gennaio 2021: «Ho incrociato varie volte Romagna Acque nel corso della mia attività lavorativa nel Gruppo Hera: ne conosco l'importanza, la complessità, le potenzialità. Il mio impegno sarà massimo per essere all'altezza del compito e per proseguire sul cammino tracciato da Gambi, che ho conosciuto come tecnico di qualità e persona di grande umanità». Dal presidente Tonino Bernabè (a sinistra) le congratulazioni a nome della società.

COTIGNOLA

Ecogest regala tablet ai dipendenti per la didattica a distanza dei figli

La Ecogest di Cotignola, Spa che fa capo alla famiglia Molinari ed è leader in Italia nella manutenzione del verde stradale ed autostradale, ha deciso di donare alle famiglie degli operai che ne hanno fatto richiesta, grazie al contributo operativo dell'ufficio del personale, un tablet che faciliti la didattica a distanza per i figli. Entro fine anno l'azienda interverrà anche con una nuova iniziativa assicurativa a favore dei propri dipendenti.

WELFARE AZIENDALE

Smurfit Kappa paga un'assistenza ai dipendenti per questioni di salute, ma anche per il trasloco

Life Works è un servizio confidenziale
con professionisti esterni alla multinazionale del packaging
A Massa Lombarda 200 occupati

Dalle questioni lavorative come la gestione dello stress o le relazioni con i colleghi, fino ai problemi di salute fisica o mentale passando anche dall'assistenza a familiari o l'organizzazione di un trasloco. Sono esempi di problemi per cui da ora in poi i duecento dipendenti della Smurfit Kappa di Massa Lombarda, come tutti i 46mila assunti della multinazionale del packaging a base carta, potranno beneficiare di un programma di assistenza aziendale. Si chiama Life Works, un servizio che aiuta ad affrontare problemi lavorativi, di vita o salute accessibile tramite app, telefono o sito web: un programma di assistenza ai dipendenti (Eap la sigla dalla terminologia inglese) per il lavoratore e per la sua famiglia che entrano in contatto con un team di professionisti indipendenti dall'azienda specializzati in diverse discipline. I costi sono completamente carico di Smurfit.

Il supporto può avvenire online, al telefono o di persona a seconda dei casi e delle esigenze. Se il dipendente ha bisogno di un supporto più specializzato e più a lungo termine, Life Works lo aiuterà a trovare specialisti e servizi appropriati: in questo caso il costo è carico del richiedente ma un consulente di Life Works lo aiuterà ad analizzare le diverse opzioni e a scegliere la più adatta.

«Il 2020 ha rappresentato per tutti una grande sfida, dal punto di vista sia personale che lavorativo – commenta Gianluca Castellini, ceo di Smurfit Kappa Italia - e queste difficoltà potrebbero aver influito sul benessere psicofisico delle nostre persone e delle loro famiglie. Il nostro business è giudicato strategico per l'economia del Paese per questo non ci siamo mai fermati. Fin dall'inizio della pandemia, la nostra priorità è stata comunque mettere al sicuro le nostre persone sul lavoro e fuori dall'azienda. Abbiamo infatti stipulato un'assicurazione specifica per i duemila dipendenti italiani, abbiamo definito un Protocollo Covid aziendale in linea con le disposizioni del Ministero della Sanità che rappresentano la migliore difesa e protezione per i nostri siti e tutte le nostre persone. Oltre a tutto questo, con LifeWorks vogliamo adesso dare un supporto concreto a chi non ci ha fatto mai mancare impegno e serietà professionale».

In Emilia Romagna Smurfit Kappa è presente con quattro unità produttive a Forlì, Capocolle di Bertinoro, Massa Lombarda e Camposanto sul Panaro dove lavorano 520 persone e si producono 325 milioni di mq di cartone ondulato.

CASTEL BOLOGNESE

DOPO 50 ANNI DI STORIA NELLA CERAMICA, CEDIR ACQUISITA DAL GRUPPO ITALCER

L'azienda del distretto faentino ha una capacità
di 3 milioni di mq. I sessanta lavoratori saranno assorbiti

La storica azienda Cedir di Castel Bolognese, che da mezzo secolo progetta e realizza materiale ceramico, è stata acquisita da Italcer, l'hub del design nella ceramica Made in Italy con 530 dipendenti e oltre 200 milioni di ricavi aggregati.

Con una capacità produttiva di tre milioni di metri quadrati, Cedir conta 60 dipendenti che verranno assorbiti integralmente all'interno dell'organico di Italcer garantendo il mantenimento delle mansioni e della sede di lavoro.

Il gruppo oggi è il sesto nel panorama italiano del settore ceramico e si è costituito in tre anni per via aggregativa. «L'acquisizione della Cedir – commenta Graziano Verdi, amministratore delegato di Italcer Group – rappresenta un tassello importante per la crescita del gruppo, potendo contare su una creatività e qualità Made in Italy al 100 percento e una grande attenzione alle esigenze dei diversi mercati. Il nostro modello di business integrato ha come obiettivo primario quello di creare un cluster nell'alto di gamma nel settore dei pavimenti e rivestimenti in ceramica e ogni nostro sforzo sta andando in questa direzione».

DATI

Sondaggio Confindustria: il 27 percento delle imprese ha perso un quinto del fatturato nel 2020

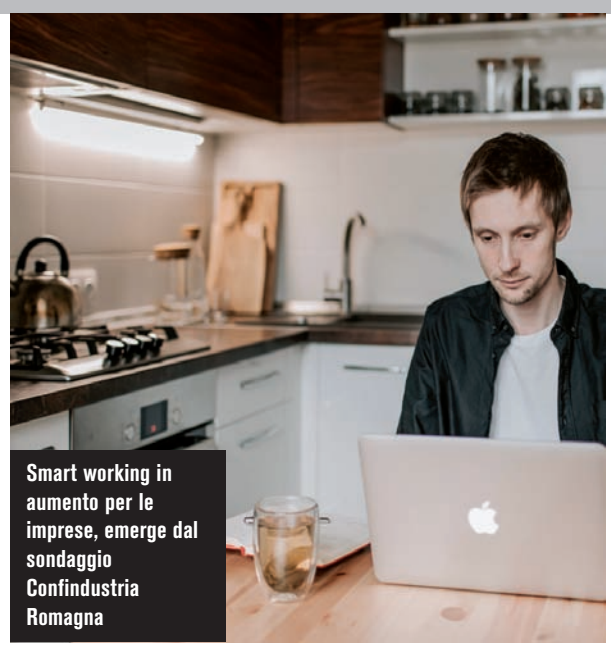
L'associazione di categoria indaga sugli effetti della seconda ondata della pandemia. Sette su dieci stanno utilizzando lo smart working

Con il riacuirsi dell'emergenza sanitaria e l'adozione di nuovi provvedimenti per contenere la seconda ondata di coronavirus, continuano a cambiare le condizioni di lavoro e gli scenari nazionali e internazionali: l'associazione ha quindi ascoltato le imprese, tramite il proprio Centro studi, per una lettura aggiornata di una situazione sempre più fluida e incerta. All'indagine ha partecipato il 18% delle aziende associate a Confindustria Romagna, alla vigilia del provvedimento che ha posto la regione in fascia arancione.

Emerge un quadro decisamente negativo, come prevedibile, nelle previsioni del fatturato 2020 rispetto al 2019, dove un 27% degli intervistati ha dichiarato di aver perso fino al 20% dei propri ricavi. Per le previsioni di fatturato 2021 sul 2020 si intravede un recupero, con un 24,1% che stima un aumento fino al 10%, anche se questa aspettativa è strettamente dipendente dall'andamento della curva epidemiologica e dai tempi di arrivo del vaccino.

C'è però una spiccata propensione alla reattività: rispetto a marzo scorso, il 61,3% degli intervistati si ritiene abbastanza pronto a fronteggiare nuove restrizioni, e l'8,8% molto. Sull'andamento dell'attività aziendale la seconda ondata ha influito poco per il 40,1% dei rispondenti, abbastanza per il 39,4% e molto per il 13,9%. Solo per il 6,6% non si sono riscontrate criticità.

Sembra meno critica la situazione sulle esportazioni: il fatturato da export del 2020 rispetto a quello del 2019 è stabile per il 35,1%, dove un 16,1% degli intervistati ha dichiarato di aver perso fino al 20% dei propri ricavi. Per l'anno prossimo il 19% che prevede un aumento fino al 10%.


Smart working in aumento per le imprese, emerge dal sondaggio Confindustria Romagna

La quasi totalità delle aziende intervistate ha favorito l'utilizzo del lavoro smart, e il 70% degli intervistati sta utilizzando attualmente questo strumento, soprattutto nei settori terziario, turismo, informatica e studi di consulenza.

Le principali difficoltà che le aziende associate temono di incontrare sono principalmente quelle legate alle vendite sul mercato nazionale (73,7%) e sul mercato estero (41,6%). Notevoli anche le difficoltà attese sul fronte degli incassi (39,4%).

CHIMICA

CAMLIN, FATTURATO SEMESTRALE IN CRESCITA DEL 17,7 PERCENTO

Intanto l'azienda realizza 2.500 mq di verde per il relax dei suoi assunti

Fatturato in crescita passando da 9,8 milioni di euro a 10,8 con una variazione del 10 percento. È il dato finanziario di Camlin Fine Sciences Europe (Cfse) – multinazionale operante nel settore chimico con sede a Ravenna – relativi al secondo trimestre di quest'anno rispetto al 2019. A livello semestrale l'incremento di fatturato per l'anno in corso sale al 17,7 percento cui corrispondono dati di Ebitda pari a 3,2 milioni che, confrontati con lo stesso semestre dell'anno precedente e depurati di una vendita straordinaria che da sola aveva generato 825mila euro di margine, portano a un incremento effettivo di +29 percento.
«Un trend di cui siamo ovviamente molto soddisfatti – spiega Massimo Cupello Castagna, Ad e Ceo europeo di Cfse – che dipende in gran parte da un importante aumento delle vendite a prezzi superiori in area asiatica, determinato dalla ripresa dello sviluppo post-Covid in Cina, al punto da determinare l'esaurimento dello stock disponibile».

Per sostenere sicurezza e formazione, la Cfse ha promosso un'iniziativa premiante dedicata a tutti i dipendenti. È stata implementata negli ultimi anni l'erogazione di un bonus pari a due mensilità, calcolata in base a un doppio criterio che dipende sia dai risultati raggiunti a livello di produzione sia da quelli più specifici di sicurezza, attivando in questo modo una responsabilità condivisa, per cui ognuno fruisce dei vantaggi derivanti dal comportamento accorto e virtuoso proprio e di tutti i colleghi.

Nei progetti di ristrutturazione della palazzina uffici è imminente la creazione di 2.500 mq con alberi e piante ornamentali a disposizione dei dipendenti.

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

D.M.C. srl

Dal lunedì al sabato 7.30 -20.30 • la domenica 8.00-19.30

Da giovedì 3 a mercol

BANANE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1ª

1,29 € al kg

CLEMENTINE
SAPORI&DINTORNI
CONAD
confezione 1 kg

1,49 €

ZUCCHINE SCURE
categoria 1ª, sfuse

1,39 € al kg

RADICCHIO
ROSSO LUNGO

1,59 € al kg

CONAD
Stagionatura minima 16 mesi!

PROSCIUTTO
DI PARMA DOP
CONAD
vendita intera

7,90 € al kg

MORTADELLA
CON PISTACCHI
SAPORI & DINTORNI CONAD

9,90 € al kg

PETTO DI TACCHINO ARROSTO
CONAD

13,90 € al kg

PROSCIUTTO COTTO ARROSTO
CONAD
di alta qualità

13,90 € al kg

GORGONZOLA DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

8,90 € al kg

PARMIGIANO REGGIANO DOP
CONAD

11,90 € al kg

FORMAGGIO LEERDAMMER
ORIGINAL

8,50 € al kg

FORMAGGIO GIGLIO SARDO
ARGIOLAS

14,90 € al kg

CACIOTTA
FAGGIOLA

9,90 € al kg

STRACCIATELLA
CONAD

8,90 € al kg

PANE
PUGLIESE
500 g circa

2,90 € al kg

BASTONCINI
con formaggio,
con noci, con olive,
90 g

0,69 €
€/kg 7,67

ONAD

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

D.M.C. srl

Dal lunedì al sabato 7.30-20.00 • la domenica 8.00-13.00

ledì 9 dicembre 2020

FETTINE SCELTE DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE CONAD PERCORSO QUALITÀ

12,90 € al kg

FIORENTINE CON OSSO DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,90 € al kg

POLPA EXTRA IN SVIZZERE DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE CONAD PERCORSO QUALITÀ

8,90 € al kg

CARNE ITALIANA

Visto in tv

PETTO DI POLLO E FESA DI TACCHINO CONAD PERCORSO QUALITÀ a fette sottili

8,90 € al kg

BRANZINI FRESCHI

6,90 € al kg

SALMONE IN TRANCI FRESCO

9,90 € al kg

FILETTO DI PERSICO AFRICANO FRESCO

8,90 € al kg

CALAMARI ORIENTALI PULITI DECONGELATI

15,90 € al kg

100% ITALIA

FILETTO DI ORATA CONAD PERCORSO QUALITÀ FRESCO

19,90 € al kg

VINO DONNAFUGATA anthìlia, sedara, 75 cl

6,90 € €/l 9,20

RIBOLLA GIALLA VILLA FOLINI brut millesimato, 75 cl

3,99 € €/l 5,32

VALDOBBIADENE DOCG PROSECCO SUPERIORE MIONETTO 75 cl

6,90 € €/l 9,20

VALDOBBIADENE PROSECCO LA GIOIOSA 75 cl

4,99 € €/l 6,66

IL NUOVO DPCM

Riaprono bar e ristoranti, ma saranno feste “blindate”

L’Emilia-Romagna verso il ritorno in zona gialla. Tra le novità in arrivo il divieto di spostarsi tra regioni. Coprifuoco in vigore anche a Capodanno

Uno spettacolare scatto aereo (dalla pagina Facebook di Condifesa Ravenna) di una “spoglia” piazza del Popolo in questo strano dicembre in piena pandemia. A breve riapriranno (fino alle 18) bar e ristoranti

Sarà un Natale diverso da tutti gli altri, come prevedibile, quello della pandemia. Condizionato da un nuovo Dpcm che entrerà in vigore il 4 dicembre e nel quale in primis verrà confermata la divisione dell’Italia in tre zone, sulla base del rischio contagio e della sofferenza delle strutture sanitarie.

L’Emilia-Romagna, dopo tre settimane di “arancione”, da domenica 6 dicembre tornerà “gialla” (la decisione ufficiale verrà presa il venerdì precedente, ma secondo le parole dello stesso Governatore Stefano Bonaccini non dovrebbero esserci sorprese) e quindi riapriranno al pubblico (fino alle 18) bar e ristoranti, che in questi giorni avevano potuto lavorare solo con asporto e consegna a domicilio.

In generale il Governo presume che entro metà dicembre tutta l’Italia diventerà zona gialla, per poi passare dal 20 dicembre (ma la data, al momento di andare in stampa, è ancora indicativa) in una sorta di “giallo rinforzato”. Saranno quindi vietati gli spostamenti tra le regioni (che tra gialle, invece, sono al momento consentiti) per evitare affollamenti nelle località turistiche (in montagna gli impianti da sci resteranno comunque chiusi) e resterà in vigore il coprifuoco dalle 22, anche nei giorni di Natale e Capodanno.

Al momento di andare in stampa (poche ore prima il Consiglio dei Ministri decisivo) pare inoltre ormai presa la decisione di limitare anche gli spostamenti tra comuni nei giorni di Natale, Santo Stefano e Capodanno. Giornate durante le quali potranno restare aperti a pranzo i ristoranti, a differenza di quanto deciso in un primo momento. Ristoranti che dovranno sempre chiudere alle 18 durante tutte le festività, mentre i negozi potranno tirare dritto fino alle 21, con i centri commerciali aperti nel weekend almeno fino al 20 dicembre.

Un’ultima norma ad hoc è stata pensata per le strutture ricettive, a cui verrà imposto con tutta probabilità la chiusura del servizio di ristorazione la sera del 31 dicembre, fatta eccezione per quello in camera. In tanti, infatti, stavano già cercando informazioni e formalizzando prenotazioni in hotel o agriturismi per cercare di aggirare in qualche modo i divieti.

Il Dpcm, grazie anche a un decreto legge aggiuntivo, resterà in vigore fino a dopo l’Epifania.

Commercio: posticipati i saldi

Saldi, si posticipa di un mese. Partirà infatti dal 30 gennaio 2021 il periodo degli sconti in tutta l’Emilia-Romagna. La decisione è stata presa dalla Regione dopo l’incontro con i rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni di consumatori, delle associazioni del settore e dei sindacati. Una misura necessaria – si legge in una nota – per dare un po’ di respiro alle imprese commerciali, in particolare i negozi di abbigliamento e calzature. E con lo spostamento della data dei saldi, slitterà anche il divieto di vendite promozionali che non scatterà più quindi dal 6 dicembre. Nei trenta giorni precedenti sarà quindi sospeso il divieto di effettuare le vendite promozionali dei seguenti prodotti: abbigliamento, calzature, biancheria intima, accessori, pelletteria e tessuti per abbigliamento e arredamento.

TURISMO
In fumo oltre 100mila pernottamenti in provincia. Le proposte di Assohotel per sopravvivere all’emergenza

Le nuove norme di contrasto alla diffusione del Coronavirus, come ampiamente previsto, non hanno allentato la stretta agli spostamenti, rendendo le vacanze alquanto difficoltose. Un danno enorme per le strutture di montagna di cui tanto si è parlato in questi giorni, ma che pesa anche sui bilanci degli operatori delle città d’arte.

In provincia di Ravenna, per esempio, l’anno scorso in dicembre si erano registrati circa 86mila pernottamenti (a cui si dovrebbero aggiungere anche gli altrettanti registrati in gennaio), di cui la metà nel capoluogo. 44mila notti (senza considerare gennaio) in hotel e strutture ricettive di Ravenna, quindi, che andranno con tutta probabilità perse (fatta eccezione per sporadiche gite fuori porta di emiliano-romagnoli).

La «disperazione degli albergatori» è certificata dal presidente regionale di Assohotel Confesercenti, il ravennate Filippo Donati. «Per salvare il settore e superare questo periodo di “fermo” delle attività – scrive in una nota – è necessario che ci venga garantita la possibilità di mantenere in vita l’impresa e di far fronte almeno ai costi di gestione e di manutenzioni ordinari. Occorre intervenire a tutti i livelli per abbattere i costi, anche a livello regionale e locale, in primis per l’azzeramento della Tari il cui pagamento sta mettendo in forte difficoltà molti di noi proprio in questo periodo».

Assohotel-Confesercenti ha inviato al Governo alcune proposte per consentire alle Pmi del settore di resistere fino alla conclusione dell’emergenza sanitaria. Esse riguardano in particolare: «gli affitti, con l’estensione della possibilità di compensazione, almeno per tutto l’anno prossimo e regolare il credito d’imposta nel modo più automatico possibile per la cessione al sistema bancario, nonché allungando la moratoria sull’esecutività degli sfratti che scade a fine dicembre fino all’anno prossimo; la moratoria dei mutui per tutto il 2021; l’abolizione dell’Imu per tutto il 2021 per le attività in affitto, anche per il proprietario dell’immobile; il credito d’imposta determinato dalla differenza del fatturato del 2019 rispetto al 2020; il bonus vacanze, impiegando le risorse non utilizzate per il restante 2020 e prevedendone altre per il 2021 facilitandone la possibilità di accesso; l’estensione dell’ecobonus al 110% anche alle strutture ricettive, ma con parametri concertati con le imprese stesse».

SHOPPING
Un “Natale scontato” nei centri commerciali, anche per beneficenza

Igd Immobiliare lancia nei centri commerciali di sua proprietà Esp di Ravenna e Le Maioliche di Faenza (e anche al Punta di Ferro di Forlì) un’operazione che unisce welfare aziendale (con buoni acquisti che verranno distribuiti agli oltre 20mila dipendenti di Welfare Group), buoni sconto (per un valore complessivo di 200mila euro, da scaricare su Tippest) e beneficienza al terzo settore.

Una parte del ricavato sarà devoluto alle seguenti associazioni di volontariato del territorio: cooperativa sociale Elcas dI Forlì, Linea rosa di Ravenna, Protezione Civile di Faenza.

CULTURA

Un dicembre di eventi on line

Con teatri, musei e cinema ancora chiusi, la Regione sostiene anche in questo periodo pre natalizio la visione e l'ascolto on line di grandi spettacoli, concerti, presentazioni di mostre, letture e incontri.
Il programma è disponibile sul cartellone on line di *Emiliaromagnacreativa.it*, il portale della cultura della Regione. Sono circa 70 gli eventi finora in programma nel mese di dicembre, in un cartellone in continua costruzione e aggiornato in tempo reale, una piattaforma che prosegue a raccogliere le adesioni di enti culturali e di tutta la comunità di produzione regionale.
Tra gli eventi in programma già dai primi di dicembre uno spettacolo del Collettivo Cinetico, il film "Gli anni che cantano" di Filippo Vendemmiati, un concerto della Filarmonica Toscanini, le favole al telefono del MamBo, il Museo d'arte moderna di Bologna. E ancora: i live dei gruppi del Mei di Faenza, la presentazione della mostra "La Piacenza che era", la lettura del romanzo "Padri e Figli" di Turgenev. Non mancheranno poi spettacoli e concerti dedicati alle festività.

TEMPO LIBERO/1

UN NATALE SENZA PISTE DI PATTINAGGIO SU GHIACCIO

Era diventata ormai una tradizione anche in Emilia-Romagna, quella della pista di pattinaggio sul ghiaccio durante le festività natalizie. Al punto che in provincia di Ravenna l'anno scorso ce n'era una in tutti i principali comuni. Quest'anno, per evitare assembramenti, non ne sarà presente invece nessuna.
«Ci mancheranno i vostri sorrisi – commentano gli organizzatori del villaggio natalizio di Ravenna –, la spensieratezza dei bambini più piccoli e gli schiamazzi di quelli più grandi e quella magica atmosfera che piazza Kennedy sa regalarci, ma crediamo anche che vista la situazione sia meglio fermarci per poi ritrovarci il prossimo anno».

TEATRO

Un calendario dell'Avvento on line con un video al giorno per i più piccoli

È pensato per i più piccoli il primo appuntamento di Teatri nella rete, la stagione online che Ater Fondazione ha costruito per la rete dei suoi teatri, tra i quali il Comunale di Russi. Per aiutare le famiglie a mantenere viva la tradizione del Natale a teatro è stato chiesto al narratore e artista Claudio Milani di costruire uno speciale Calendario dell'Avvento intitolato *La conta di Natale 2020*, appositamente pensato per gli spettatori dai 3 agli 8 anni di età. Claudio, insieme a Elisabetta Viganò della compagnia Momom, donerà a grandi e piccini 24 pillole video di 5 minuti l'una, disponibili quotidianamente sulla piattaforma www.teatrinellarete.it e sulla pagina Facebook Teatro Comunale Russi , a titolo gratuito. Da martedì 1 a giovedì 24 dicembre sempre alle ore 17,30, insieme a pupazzi, disegni e marchingegni "quasi magici".

TEMPO LIBERO/2

RIPARTONO GLI SPETTACOLI DAL VIVO: A RUSSI CLOWN, MUSICA E GIOCOLIERI

Confermato nonostante il Covid il cartellone di "Quattro passi", itinerante tra le vie del centro

Russi, primo comune in provincia, annuncia il ritorno di eventi con spettacolo dal vivo, itineranti, tra le strade del centro, in vista delle feste.
L'appuntamento è con i fine settimana di "Quattro Passi per Russi", organizzati dal Comune in collaborazione con associazioni del territorio, «in un clima di sobrietà e rispetto per le norme di sicurezza vigenti», si legge nella nota inviata alla stampa.
Sabato 5 dicembre partirà un cartellone di eventi itineranti e diffusi in centro storico con "il Trenino di Osvaldo", la musica e l'animazione di Gran Cantagiro Barattoli, le clownerie del Paggio dei Clerici Vagantes e gli spettacoli musicali di comici e associazioni che avranno il suo culmine con l'accensione dell'Albero di Natale di piazza Dante in compagnia del coro gospel The Voices of Joy.
Sempre nel corso del pomeriggio, spazio anche all'arte con l'inaugurazione delle mostre allestite nell'ex Chiesa in Albis (esposizione collettiva a cura di Artej dal titolo "Legàmi") e nella Sala "La Cassa" ("Frammenti", personale di Maria Corrada Casta).

Non mancheranno infine le consuete iniziative del calendario, ovvero l'accensione dell'Albero di Natale anche nelle frazioni, il concerto natalizio della Banda Città di Russi, le poesie e i canti di Jubilate Deo, la Fiaccolata per la Pace e il tradizionale spettacolo teatrale per famiglie "Aspettando la Befana". Il programma sul sito www.comune.russi.ra.it o sulla pagina facebook del Comune.

FINO AL 65% SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA!

Eco Clima srl

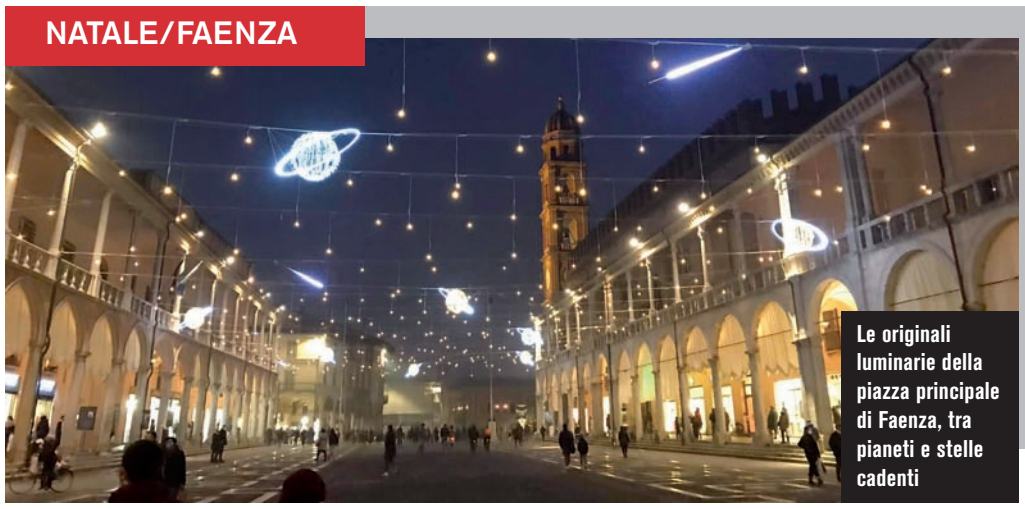
ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA
e avrai vantaggi REALI
DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!

OFFERTA SPECIALE INVERNO 2020/2021

20 MESI TASSO Ø
CHIAMA SUBITO
0544 39668 - 334 2189699

Ravenna, via Arturo Moradei 9 - Tel. 0544.39668 - Cell. 334.2189699 - info@ecoclimaravenna.it - www.ecoclimaravenna.it

NATALE/FAENZA



Le originali luminarie della piazza principale di Faenza, tra pianeti e stelle cadenti

Nonostante tutto, per i bambini c'è la Posta in piazza. E Caviro mette in palio anche gel igienizzante...

Tra le novità i Giardini in centro a tema "gioco dell'oca"

Sono state accese già il 28 novembre le **luminarie** anche a Faenza. Piazza del Popolo si presenta con un nuovo progetto fatto di pianeti e stelle cadenti «per poter esprimere desideri in questo anno così difficile a causa dell'emergenza», spiegano gli organizzatori del consorzio Faenza C'Entro.

L'albero di Natale, illuminato grazie a Caviro Extra, è stato posizionato in piazza della Libertà, di fianco al Duomo. Ai suoi piedi confermata, nonostante le incertezze del periodo, anche la **Posta degli elfi**, con la casetta in legno (aperta nelle giornate del 5, 6, 8, 11, 12, 13, 18, 19, 20 e 24 dicembre; dalle 16 alle 19) e la cassetta dove poter imbucare le lettere per Babbo Natale.

Grazie alla rinnovata collaborazione con **Caviro**, fino al 31 dicembre, a fronte di un acquisto minimo di 20 euro con scontrino unico nei negozi del Consorzio, i clienti potranno ricevere una cartolina valida per il ritiro gratuito di una bottiglia di vino e, per questo 2020, di un liquido detergente igienizzante mani da ritirare presso la Caviroteca, in via Convertite 12 a Faenza.

Dal 2 dicembre fino al 7 gennaio saranno allestiti i **"Giardini a Natale"**. Il progetto quest'anno si ispira al "gioco dell'oca" e prevede la realizzazione, lungo i corsi del centro, di un percorso ludico composto da diverse postazioni allestite con alcuni giochi per bambini e ragazzi, il tutto arredato con piante. Oscar Dominguez, direttore creativo della manifestazione, si occuperà anche dell'allestimento in piazza Nenni.

Con la **Faenza Shopping Card**, infine, la carta fedeltà da utilizzare tra i negozi aderenti al progetto, a ogni acquisto il cliente accumulerà sul suo borsellino elettronico un credito che potrà essere utilizzato come sconto sugli acquisti successivi. Novità anche per le idee regalo grazie alla gift card. Tutti i dettagli del programma sono disponibili sul sito www.faenzacentro.it.

NATALE/CERVIA

Più spazi per i locali, sosta gratuita e installazioni luminose

Sul canale torna il presepe, mentre quello dell'Accademia di Brera verrà proiettato

Il Comune di Cervia si prepara all'annunciata (parziale) riapertura in vista del Natale e vara alcuni provvedimenti.

Il primo riguarda i **pubblici esercizi**, che potranno aumentare la propria superficie, «con occupazione di spazi pubblici, utilizzando delle strutture "leggere"». In particolare, «sarà possibile attrezzare degli ombrelloni chiusi in tre lati da teli in pvc trasparente, ancorati dagli spigoli a vasche per il verde». Nulla dovrà essere fissato a terra e ancorato, ma solo appoggiato.

È stata prorogata dal Comune anche la possibilità di utilizzare gli ampliamenti fino al 50 per cento dello spazio di occupazione di suolo pubblico. Per i gestori interessati sarà sufficiente inviare al Comune una semplice comunicazione.

Dall' 8 dicembre al 10 gennaio è stata inoltre istituita la **sosta gratuita** negli stalli blu nelle zone dei "centri naturali commerciali del territorio".

Uno scorcio degli allestimenti di Milano Marittima "in Wonderland"

Il Comune infine ha lanciato una nuova campagna di comunicazione: attraverso video dedicati e speciali card a tema (a disposizione dei negozi per promuoversi), diffusi sui canali social della località, si invitano i cittadini allo **shopping**.

Per quanto riguarda le atmosfere natalizie, confermate le installazioni luminose per cui la località è diventata famosa.

E così Milano Marittima diventa anche in questo 2020 **"MiMa Wonderland"**, un "paese delle meraviglie" fatto di decorazioni, giochi di luci e grandi installazioni. Ogni viale o piazza può vantare un'illuminazione a tema e ad impreziosire il tutto anche due imponenti renne luminose, un grande albero di Natale e uno speciale progetto artistico, creato dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera in occasione del centenario della località, che vede la proiezione di una Natività sulla scenografica facciata della chiesa Stella Maris.

Per quanto riguarda Cervia, sul porto canale il **Presepe sull'acqua** allestito su una burchiella storica segna l'ingresso al vecchio Borgo dei Pescatori, mentre al centro della settecentesca Piazza Garibaldi, dal 5 dicembre (inaugurazione ore 17), brillerà l'**albero di Natale**, quest'anno donato dal Comune di Pinzolo-Madonna di Campiglio. L'abete rosso fa parte dei tagli selettivi che avvengono nell'ambito di rimboschimenti e coltivazioni realizzate con criteri di ecosostenibilità. Attorno verrà sviluppata nelle prossime settimane una cartolina verde, con sculture e oggetti d'arredo, unica nel suo genere.

LA CURIOSITÀ

A MASSA UN ALBERO DI CASSETTE DA FRUTTA

Martedì 8 dicembre verrà acceso l'albero di Natale in piazza Matteotti, a Massa Lombarda. L'albero è composto da cassette di frutta in legno, destinate al macero e recuperate dall'Amministrazione per la sensibilizzazione al riuso.

Si tratta anche di omaggio alla storia di Massa Lombarda, da sempre un paese molto legato al mondo ortofrutticolo.

NATALE/RAVENNA

E i negozi spediscono i regali direttamente a domicilio

Nuove iniziative per il rilancio del "centro commerciale naturale" grazie al neonato comitato unitario costituito dalle quattro associazioni di categoria

I negozi di commercio e artigianato del centro di Ravenna provano a fare squadra, con la collaborazione del Comune, per rispondere attivamente alla crisi da pandemia: consegne a domicilio gratuite e buoni spesa di durata semestrale sono le iniziative messe in campo per il Natale ai tempi del Covid. Si tratta delle prime due mosse pianificate dal neonato comitato unitario "Spasso in Ravenna", costituito dalle quattro associazioni di categoria (Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confesercenti). L'orizzonte temporale del comitato guarda fino alla primavera: superate le festività si farà un punto della situazione per definire le nuove strategie. Di certo è già definito che si tratterà solo di operazioni di promocommercializzazione con la volontà di proporsi come centro commerciale naturale: gli eventi, quando saranno di nuovo possibili, resteranno in capo al Comune. Che intanto mette 32mila euro di contributo per il comitato.

Le iniziative natalizie già citate viaggiano su direttrici opposte ma complementari: portare clienti in negozio, pur nel rispetto delle concessioni ammesse dalle regole dei Dpcm, e soddisfare comunque le esigenze di shopping di chi invece preferisce restare a casa senza dover per forza cedere un cliente ai big del commercio online.

I buoni spesa. Nelle attività aderenti si potrà scegliere la cifra e realizzare una card, cartacea o in formato digitale, da recapitare al destinatario: un'idea regalo utilizzabile fino a giugno 2021.

Consegne a domicilio. Due volte a settimana – ma la frequenza sarà maggiore con l'avvicinarsi del Natale – un furgone del Consar passerà dai tre punti di ritiro del centro (le piazze Garibaldi, Kennedy e Baracca) per raccogliere le spedizioni dei commercianti, garantendo la consegna entro la giornata successiva. Spese di spedizione a carico dei commercianti (la collaborazione del consorzio di trasportatori ha portato a un accordo da 3 euro ogni consegna entro la cintura della città). L'idea è pensata anche per snellire la pratica dello shopping natalizio: nel negozio si sceglie il regalo senza attendere l'incartamento o altri passaggi. Ma soprattutto, e questo è l'aspetto più incentivante in tempi di e-commerce, i negozianti che hanno una presenza digitale con un proprio sito o un canale di vendita potranno prendere ordine anche via online.

Entrambi i servizi saranno pubblicizzati con una campagna comunicativa solo via social realizzata dall'agenzia Casa Walden di Forlì: due video che circoleranno in questo periodo sulle piattaforme digitali.

L'assessore comunale al Commercio, Massimo Cameliani, è soddisfatto dell'intesa raggiunta tra le associazioni: «In piena emergena coronavirus dobbiamo pensare a nuove azioni per aiutare le imprese del centro. Non bastano i bandi nazionali e locali di ristoro, occorre rilanciare, guardare avanti: dobbiamo pensare a soluzioni diverse per scenari diversi. Le scadenze imminenti sono il Natale e i saldi». **(and.a.)**

Qr Code per leggere Dante e per rivedere il videomapping

Senza (almeno per il momento) un calendario di iniziative in presenza, la novità natalizia di questo strano 2020 per Ravenna sono le luminarie a tema dantesco. Si tratta in particolare delle installazioni "La luce delle parole" ***(vedi foto)*** con endecasillabi tratti dalla Divina commedia, accese venerdì 27 novembre alle 17, in contemporanea con tutte le altre luminarie del centro (il giorno dopo è stato inaugurato anche il grande albero di piazza del Popolo). Si tratta di sedici endecasillabi installati in sei vie: Gordini, Diaz, Corrado Ricci, Mazzini, IV Novembre e Cavour dove sono stati posizionati alcuni totem che accompagneranno la lettura. In particolare saranno indicati i versi dove gli endecasillabi sono inseriti e attraverso un codice Qr, inquadrabile con qualsiasi dispositivo, sarà possibile ascoltare la lettura integrale del canto a cui si riferiscono. Il Comune annuncia poi che arriveranno nei prossimi giorni Qr Code anche sui nuovi pannelli installati a fianco dei monumenti Unesco, che porteranno a pillole video su "Visioni d'eterno", il progetto di videomapping che ha coinvolto tutti i principali monumenti della città e che non sarà possibile riproporre quest'anno, per evitare assembramenti.

L'INTERVISTA

Tv, politica, calcio, cinema: a tutto Gene Gnocchi «Il virus mi ha toccato, sono morti degli amici»

Il comico emiliano vive da otto anni a Faenza: «Una città tranquilla, con tanti eventi, mi fermano per strada incuriositi»
In prima serata su Rete Quattro: «Ma resto di sinistra, mi piace Bonaccini. Vorrei imitare De Bortoli, gli altri li fa già Crozza...»

di Luca Manservisi

Gene Gnocchi, 65 anni compiuti lo scorso marzo, è tra i comici più longevi in Italia, con una carriera che va avanti ininterrottamente dall'inizio degli anni ottanta, quando debuttò allo Zelig di Milano, probabilmente annoiato dalla carriera di avvocato iniziata qualche anno prima dopo la laurea in Giurisprudenza.

Originario di Fidenza, è ormai faentino d'adozione. La nostra chiacchierata parte proprio da qui.

Gene, come mai Faenza? Riesci a vivere la città? Come ti trovi?

«Mi sono trasferito da ormai 8 anni perché ho sposato una faentina e qui sono nati i nostri figli. Per quanto possibile, essendo spesso in giro per lavoro, riesco a vivere una città che definirei tranquilla e "curiosa", con tante manifestazioni interessanti, dal Mei alle iniziative dedicate alla ceramica. Ma frequento anche il resto della provincia, vado al mare a Cervia, conosco Ravenna, dove ci sono i miei amici del Bronson *(con cui ha collaborato per il suo ultimo spettacolo a tema musicale, ndr)*».

Ti fermano per strada, i faentini?

«Beh sì, capita. Mi chiedono cosa sto facendo, ma anche come fare a mandare la figlia a X Factor, o allo Zecchino d'oro, non so perché».

Come stai vivendo questa pandemia? Sei spaventato? Incazzato? Negazionista?

«No, non certo negazionista, perché purtroppo in particolare la prima ondata mi ha toccato molto da vicino. Sono originario di una zona dove il virus ha colpito forte e ho perso quattro amici, con cui avevo giocato a calcio in gioventù. Gente che in quattro giorni è morta e che stava bene, non aveva "patologie pregresse". Questa cosa mi ha segnato parecchio e ho paura di poter essere contagiato».

Come ogni cosa, anche la pandemia, con tutto quello che ne consegue, ha però un lato comico. Come lo affronti, da comico?

«Se uno fa questo lavoro deve sforzarsi di trovarlo e in effetti ogni cosa ce l'ha, come dici tu. Poi bisogna avere il buon gusto e la sensibilità di non toccare corde troppo scoperte, di non essere troppo pesanti. Però, ecco, nei miei lavori ho scritto battute sulla pandemia, in particolare sul lockdown, quando pur di uscire la gente divideva i rifiuti in 15-16 sacchettini piccoli. O, ancora, ho diffidato dal cantare dai balconi, per evitare di far emergere tutti quelli abusivi costruiti in Italia».

E hai trovato anche lati positivi, nella pandemia?

«Questa estate lo avevo detto, la pandemia aveva prodotto un risultato positivo: evitare un nuovo arrivo di cantanti spagnoli. È stato un motivo di grande sollievo. Ora però basta, sono disposto a sopportare anche questo, pur di porre fine a questa emergenza».

«La pandemia ha anche lati positivi: in estate non è arrivato un nuovo cantante spagnolo»

Emergenza che ha chiuso anche i teatri, mentre i centri commerciali o le chiese restano aperte...

«Parto dal fatto che la salute va salvaguardata. Ma non si capisce perché in effetti in altre situazioni con il distanziamento è stato possibile salvaguardare l'attività, mentre il settore culturale non è nemmeno stato preso in considerazione. Non si capisce perché si possa andare al ristorante ma non si possa visitare un museo: l'impressione è che non si sia dato il giusto valore alla cultura. Poi va anche detto che alcuni spettacoli in presenza sono riuscito a farli ed è tutta un'altra cosa. Con il pubblico distanziato, spaventato, la percezione è diversa. Ecco, personalmente preferirei tornare a teatro solo quando sarà di nuovo una festa, quando tutto sarà finito».

Quindi cosa ne pensi di come la politica sta gestendo questa emergenza?

«Faccio parte di "Quarta Repubblica" *(il talk show politico del lunedì in prima serata su Rete Quattro, condotto da Nicola Porro, ndr)* e quindi sono in qualche modo anche obbligato a interessarmi di questo aspetto. E posso solo dire che durante la prima ondata era più facile concordare con il Governo, mentre ora alcune decisioni, come quelle di cui parlavamo prima, sono più difficili da capire. In generale si fa molta più fatica ad accettare diktat, anche perché non sono sempre coerenti».

Ecco, parliamo del tuo arrivo quest'anno a "Quarta Repubblica", dopo aver lasciato "Dimartedì". Il tuo passaggio da Floris a Porro, è stato parecchio commentato sui social. C'è chi ti ha pure accusato di passare alla destra.

«Che sciocchezza, da Porro ho preso per il culo Salvini senza problemi e allo stesso modo un Boccia o un Toninelli *(l'ultima gag di Gene è proprio sull'ex ministro, la cui foto è stata presa da esempio per indicare come si potrebbe rischiare di diventare se non ci si vaccinerà, ndr)*. Ho interrotto il rapporto con Floris solo perché non credevo più nella "copertina" intesa in senso classico, come una parentesi iniziale di presentazione e stop. Volevo partecipare più attivamente durante tutto il programma, entrare nel contraddittorio. Floris non era dell'idea, con Porro invece ho trovato un accordo. E devo pur sempre mantenere anche due-tre famiglie...».

Quindi non sei diventato di destra...

«Sono stato sempre di sinistra, anche solo per rispetto di mio padre non potrei mai neanche prendere in considerazione di votare per la destra. Nonostante sia comunque una persona aperta, anche nelle letture, per esempio, non posso non definirmi di sinistra. Ma il problema è un altro: qual è la sinistra oggi? Non lo so, francamente».

Non hai quindi un politico di riferimento?

«Se dovessi dire un nome che mi ispira fiducia, visto che l'ho anche conosciuto personalmente, così come in passato Bersani, oggi è quello di Bonaccini *(che Gene Gnocchi ha pure imitato e recentemente ha anche presentato sul palco di piazza del Popolo, a Faenza, nella festa di chiusura di campagna elettorale di Massimo Isola, poi eletto sindaco, ndr)*. Mi sembra uno con la testa sulle spalle, di buon senso e molto "pratico"».

E un politico che ti piace prendere in giro o imitare?

«Qui ovviamente c'è l'imbarazzo della scelta. Tutti fanno o dicono continuamente strafalcioni. Uno particolare che mi piacerebbe "portare" in tv è un giornalista, Ferruccio De Bortoli. O Piero Sansonetti. Anche se sono appunto notisti politici. I politici veri li fa praticamente già tutti Crozza. Ecco, un'idea: potrei fare Crozza».

«Mi hanno proposto cinepanettoni, ma non mi piacevano Un onore lavorare con la Wertmuller»

Sei entrato da poco su Facebook. Cosa ne pensi e come usi i social?

«Diciamo che me l'hanno consigliato. E cerco di utilizzarli per informarmi e per fare promozione alle mie attività. Non mi metto certo a perdere del tempo a rispondere a insulti o cose del genere».

Passiamo al calcio, tua grande passione.

«Ecco sì: chi nasce calciatore *(è stato anche un giocatore di serie C, ndr)*, come me, sa che cosa significa. Se mi dicono che non faccio ridere, poco mi importa, ma se mi dicono che non so, o non sapevo, giocare a calcio, non lo accetto, mi infurio».

Ti piace ancora guardarlo?

«È cambiato tutto. Da rose con 15 giocatori si è passati a 40, con la tv a pagamento ci sono troppe partite. Una volta aspettavi la Coppa Campioni come Natale mentre adesso c'è tutte le settimane. Ma mi piace ancora, il gesto tecnico è sempre affascinante, ora a maggior ragione quando realizzato ad alta velocità».

Cosa ne pensi delle celebrazioni per la morte di Maradona e delle polemiche che ci sono state sulla sua vita privata?

«Beh, uno che ha fatto tali bellezze, va ricordato per quello. Anche se calcisticamente parlando a me piace molto Messi e non so se sia davvero così inferiore. Per quanto riguarda la vita privata, in un personaggio pubblico può essere oggetto di discussione. Ma in questi giorni molti mi sono sembrati lupi in attesa di accanirsi, non mi è piaciuto».

E a proposito di calcio, ogni giorno strappi un sorriso a milioni di italiani con il tuo "Rompipallone" sulla prima pagina della Gazzetta dello Sport. Da quanti anni esiste? Come fai ad avere questa continuità?

«Sono 12 anni che ho iniziato, ma il calcio è una miniera in questo senso. A volte ne mando anche 3-4 al giorno in Gazzetta e poi scelgono loro in base al tema della prima pagina, spesso purtroppo il meno divertente. E capita che qualcuno si incazzi, gli juventini per esempio, ma con i social, perfino il Canicattì, se tirato in ballo in una battuta...».

Un'ultima curiosità: rispetto ai tuoi colleghi, non hai mai tentato di fare "cassa" con il cinema.

«Mi hanno proposto dei cinepanettoni o simili, che non mi piacevono. Non ho mai voluto fare film che io per primo non sarei andato a vedere. Però qualche soddisfazione con il cinema me la sono tolta, ho avuto la fortuna di lavorare con Lina Wertmüller, è stata una grande palestra, nonostante il fim sia brutto *(si tratta di "Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica", del 1996 ndr)*. Mentre credo sia molto bello invece quello che ho fatto in quello stesso periodo con Giuseppe Piccioni *("Cuori al verde", ndr)*».

BENESSERE

Qualità della vita: Ravenna migliora nella classifica di Italia Oggi Inquinamento e rifiuti le note dolenti

Per il quotidiano economico la provincia è al 51esimo posto, in salita di sei posizioni. Buone valutazioni alla voce "affari e lavoro"

Ravenna è al 51esimo posto nella speciale classifica annuale delle province italiane per la qualità della vita stilata dal quotidiano *Italia Oggi* e Università La Sapienza di Roma, in collaborazione con Cattolica Assicurazioni. Rispetto al 2019 guadagna sei posizioni e resta nella seconda fascia (sulle quattro previste), quella con una qualità di vita definita "accettabile".

Ma Ravenna continua ad essere tra le ultime province dell'Emilia-Romagna, davanti solo a Rimini (68esima) e Piacenza (73esima), su cui pesano anche gli effetti Covid, essendo le città maggiormente colpite dalla cosiddetta "prima ondata" in regione. La classifica infatti tiene conto anche del numero dei decessi nei primi otto mesi dell'anno e vede appunto Piacenza retrocedere di 41 posizioni. È l'ambiente che zavorra Ravenna al basso della classifica: quarta fascia, 78esima in Italia. Due le note dolenti: il numero di giornate in cui i valori di Pm10 nell'aria hanno sforato i livelli di inquinamento ammessi e la produzione pro capite di rifiuti che vede Ravenna tra le ultime sei per la scarsa differenziata. Buona invece la performance alla voce "affari e lavoro": tredicesimo posto in Italia.

Per quanto riguarda il resto della graduatoria, da registrare il cambio al vertice, con una sorta di staffetta tra prima e seconda: quest'anno è Pordenone sul podio, seguita da Trento. Nella scorsa edizione le parti erano invertite. In coda, invece, scivola Foggia.

MOBILITÀ

BARRIERE ARCHITETTONICHE: PIANO DECENNALE PER RIDURLE

Documento approvato in consiglio comunale. Ora l'iter prosegue

Il consiglio comunale di Ravenna ha approvato la proposta di delibera "Adozione Piano di eliminazione delle barriere architettoniche" (Peba). Nella riunione dell'1 dicembre hanno votato a favore 19 consiglieri (gruppi di maggioranza); 11 astenuti (gruppo Alberghini, CambieRà, Forza Italia, La Pigna, Lega, Lista per Ravenna, gruppo Misto, Ravenna in Comune). L'assessore alla Mobilità, Roberto Fagnani, ha ipotizzato un periodo di dieci anni. L'incarico per la redazione è stato affidato il 15 gennaio 2020; successivamente, a causa della pandemia, la progettazione ha subito una battuta d'arresto e i lavori, ripresi a maggio, si sono conclusi a giugno. Sono stati fatti numerosi incontri al fine di conseguire la più ampia diffusione e condivisione. Il percorso non si è ovviamente concluso: si tratta del primo passo, propedeutico alla fase delle osservazioni che si aprirà dopo l'adozione, con la possibilità di ulteriori modifiche, integrazioni, aggiornamenti,trattandosi di uno strumento flessibile, prima della definitiva approvazione. Sono stati previsti monitoraggi a cadenza biennale.

AMBIENTE

Raccolta differenziata, Ravenna è la peggiore in regione e vince il premio "sacco nero" di Legambiente

Legambiente ha conferito il simbolico "Sacco nero" alla provincia di Ravenna per il «profondo» ritardo di tutti i comuni rispetto agli obiettivi fissati per quanto riguarda la raccolta differenziata. Gli obiettivi fissati sono meno di 150 kg/abitante mandati a smaltimento ed il 73 percento di raccolta differenziata ma secondo i dati di Legambiente la provincia di Ravenna è la peggiore in regione con 314 kg di rifiuti per abitante mandati a smaltimento e il 59,3 % di raccolta differenziata. La media regionale è rispettivamente di 194 kg e 70,9 percento. Le province migliori sono quelle di Parma, Ferrara e Reggio Emilia. Ravenna è all'ultimo posto anche della classifica che tiene conto dei soli comuni capoluoghi.

AIDS

In provincia in crescita i nuovi casi di infezione da Hiv Chi fa il test potrà fare anche il sierologico anti Covid

In Emilia-Romagna sono sempre meno le persone che contraggono l'infezione da Hiv: i nuovi casi nel 2019 sono stati 209, rispetto ai 220 dell'anno precedente. Risultato in controtendenza in provincia di Ravenna, dove i nuovi casi sono stati 24 rispetto ai 18 del 2018 e ai 19 del 2017. Resta ancora alto il numero di chi arriva a una diagnosi tardiva: è successo nel 58% dei casi, e il 43% delle persone era già in Aids, o in una fase molto avanzata dell'infezione. Un problema dovuto principalmente a una errata bassa percezione del rischio in alcune fasce della popolazione. La Regione lancia una nuova campagna: chi effettua il test Hiv può, gratuitamente, effettuare anche un test sierologico per il Covid-19.

È DIFFICILE

ma un po' più facile

In linea con i propri principi etici,
Aser permette la rateizzazione della spesa
per il funerale a condizioni favorevoli
e senza acconti

Ravenna via Bozzi 103 - tel. 0544 401053 (h24)
Faenza viale Marconi 30/2 · tel. 0546 26774 (h24)
info@aser-romagna.it · www.aser-romagna.it

Aser
Onoranze funebri
Azienda a controllo pubblico

agenziapagina.it

STORIA

Una mostra all'aperto lunga "127 giornate" per ricordare la Guerra

Sabato 5 dicembre inizia il percorso de "Le 127 Giornate di Riolo Terme", progetto concepito per approfondire – anche fra i più giovani – la conoscenza della comunità sui fatti inerenti le vicende della seconda guerra mondiale. Ad inaugurare le 127 giornate, la posa dei 18 pannelli della mostra all'aperto, in Corso Matteotti, dedicata al passaggio del fronte a Riolo Terme sul fiume Senio, che sarà visitabile fino all'11 aprile (Giorno della Liberazione di Riolo Terme). Non a caso 127 giorni di mostra, come quelli ne-cessari al Gruppo di Combattimento "Friuli" e alla Brigata Ebraica per liberare Riolo Terme dagli invasori tedeschi.
Altro importante evento sarà l'intitolazione della Biblioteca a Gaspare Mirandola - già membro della Resistenza, cultore della storia locale, sindaco della Città d'acque e poi presidente dell'Anpi locale - che verrà trasmessa sulla pagina Facebook del Comune.
L'edificio della Biblioteca verrà inoltre arricchito da una nuova insegna, che per l'occasione sarà anche al centro di un "Book Contest", i cui partecipanti (senza limiti di età) dovranno indovinare tutti i libri che vi sono rappresentati. Si potrà partecipare dal 12 al 23 dicembre, scrivendo direttamente alla Biblioteca.

SCIENZA

"Galileo e il telescopio": sul web le conferenze del planetario

Venerdì 4 dicembre alle 21 sulla piattaforma on line Zoom il Planetario di Ravenna propone una conferenza sul tema "Galileo e il telescopio - Breve storia di una rivoluzione scientifcia". Ne parlerà Oriano Spazzoli. Il link per partecipare è sulla pagina Facebook del planetario.

ARCHEOLOGIA

Dal 5 dicembre on line il festival "Faentival"

Si terrà on line a partire dal 5 dicembre "Faentival", festival di "archeologia e storia della pianura faentina".
Dal 2019 la cattedra di Archeologia Medievale dell'Università di Bologna (UOS di Ravenna) promuove un progetto di ricerca archeologica nella pianura faentina, denominato Progetto Faventia. Per far conoscere queste indagini è stata organizzata questa manifestazione, giunta quest'anno alla seconda edizione.
Il programma (tutti gli incontri dalle 18 alle 19 sulla pagina Facebook del festival), con relatori docenti universitari, anche di caratura internazionale. Sabato 5 dicembre "Il Lamone e i suoi congiunti: geoarcheologia dei fiumi dalla pianura Faentina"; lunedì 7 dicembre "Il bicchiere mezzo pieno: Faenza tardoantica tra crisi e opportunità"; giovedì 10 "Dall'amore per la libertà alla conquista del contado. La nascita del distretto del comune di Faenza tra XII-XIII secolo"; domenica 13 "Più siamo meglio è! Ricerche archeologiche multidisciplinari nella pianura faentina".

POESIA

E ORA SI PUÒ ORDINARE ANCHE UNA LETTURA A DOMICILIO

Il giovane gruppo teatrale ravennate Spazio A lancia il progetto "Poesie a Domicilio". A disposizione un vero e proprio "menù" di poesie da cui poter scegliere, insieme a un contorno appropriato, ovvero una musica di sottofondo. Fatto l'ordine al numero 351 6553555 o all'indirizzo mail poesieadomicilio2020@gmail.com, con tutti i dettagli necessari, un "rider"si presenterà alla destinazione concordata all'orario richiesto, e leggerà la poesia per poi consegnarla a chi l'ha ricevuta. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 21.30 e tutto il giorno il sabato e la domenica. Ordinando con almeno 24 ore di anticipo.

MUSICA

Due vagoni dismessi diventano una sala prove

Al Binario di Cotignola, il teatro nell'ex magazzino merci

A Cotignola c'è un teatro molto speciale, nato accanto alla stazione ferroviaria, di cui utilizza alcuni spazi dismessi e ristrutturati grazie a un accordo tra Ferrovie dello Stato e Amministrazione Comunale. A gestirlo è l'associazione di promozione sociale Cambio Binario.

Il Teatro Binario conta oggi su un palcoscenico e 84 posti a sedere ricavati all'interno dell'ex magazzino merci della stazione, un giardino per rappresentazioni all'aperto e foyer, camerini e bar realizzati all'interno di vagoni ferroviari non più in uso. Qualche giorno fa altri due carri ferroviari dismessi da Mercitalia (Gruppo FS Italiane), partiti dallo scalo merci di Forlì con un trasporto eccezionale, sono approdati nel giardino del teatro. Obiettivo: trasformarli in una sala prove musicale, dotata di attrezzature all'avanguardia, per favorire la nascita di gruppi e nuove proposte nel campo della musica.

Il Teatro Binario è infatti un contenitore di vita e cultura in continuo movimento, grazie a spettacoli, concerti, laboratori per aspiranti attori o semplici amanti del teatro di tutte le età.

Info: www.cambiobinario.it.

ARTE

Le tavole illustrate di Irene Penazzi sulla recinzione del cortile della scuola Pascoli di Cervia

Le micro mostre mensili di illustrazioni di giovani artiste attive in Romagna fanno parte del progetto "Cortili illustrati" realizzato dal Consiglio di zona Cervia centro: ogni mese sulla recinzione del cortile della Scuola Pascoli, appaiono piccole opere d'arte dedicate ai ragazzi (ma non solo) che sostano o transitano nel Vialetto Rimembranza. Il mese di dicembre è dedicato alle tavole illustrate di Irene Penazzi tratte dell'albo "Nel mio giardino il mondo".

SERVIZI VETERINARI

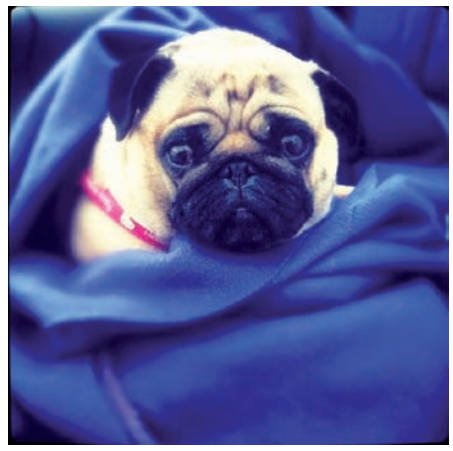
Se la salute inizia dalla ciotola quale cibo per gli amici a 4 zampe?

La Clinica Veterinaria di Russi offre un servizio di consulenza con specialisti nutrizionisti, per preparare anche a casa alimenti buoni e sani per i propri animali

Ormai i nostri amici a 4 zampe sono diventati membri delle famiglie in cui vivono, rispettati, coccolati, vezzeggiati (e non possimo dire mai che è troppo!) e nutriti con sempre maggiore attenzione. E proprio all'alimentazione, in particolare a quella domestica e di tutti i giorni, che va dedicata una particolare cura: perché la salute dei nostri animali passa soprattutto dal cibo.

Premesso che con "alimentazione casalinga" non si devono intendere gli avanzi dei pasti, occorre sapere che, esattamente come per le persone che scelgono di nutrirsi in maniera corretta e bilanciata, anche per gli animali domestici esistono specialisti in grado di valutare la tipologia di alimenti più corretta, a seconda delle caratteristiche di ciascuna creatura.

«Il primo aspetto da tenere in considerazione – spiega il dottore Mirko Bergamin, veterinario con specializzazione in nutrizione e alimentazione della Clinica Veterinaria di Russi – è che l'alimentazione casalinga non può essere fatta in autonomia, ma occorre affidarsi a un esperto in grado di valutare tipologia e quantitativi dei vari nutrienti. Mi spiego meglio: a seconda dello stato di salute dell'animale vi sono alcuni cibi che possono essere più indicati di altri. Per questo il nutrizionista, prima di creare una serie di menu specifici, deve valutare una serie di parametri a partire dai valori ematici di fegato e reni. Solo a quel punto è in grado di stabilire una dieta calibrata e salutare, introducendo o togliendo determinate componenti alimentari».



Considerato però che i tempi della vita quotidiana sono piuttosto frenetici, non sempre è facile trovare quello che serve per preparare i pasti dei nostri piccoli amici: «In realtà – continua Bergamin – molti proprietari che seguono un regime alimentare particolare, magari vegetariano o vegano, ad esempio, mi chiedono di approntare anche per i loro animali una dieta analoga: in questo modo oltre a coinvolgere l'animale in quella che è una scelta etica circa il loro stile di vita, riducono i tempi di preparazione dei pasti».

In ogni caso, si tratta di organizzarsi e magari procurarsi gli ingredienti e preparare in un solo giorno il cibo che andrà somministrato durante la settimana, porzionarlo e congelarlo.

«Il benessere dell'animale che segue una dieta casalinga corretta è evidente fin nei più piccoli dettagli e in breve tempo, a partire dal pelo che risulta più lucido e folto. Ma anche l'odore delle feci del nostro amico, che mangia sano, migliorerà decisamente!».

Tutto sta nell'iniziare... «Ma occorre farlo gradualmente, monitorando anche i gusti dell'animale. Personalmente, dopo 3 o 4 settimane dall'inizio della nuova dieta, mi assicuro che tutto proceda senza inconvenienti o disagi per il benessere del mio "paziente". Anche per questo, di norma, creo 3 o 4 piani nutrizionali che i proprietari possono alternare per testare gusti e la risposta del loro pet fino a trovare la soluzione ottimale».

Giovani o anziani, con intolleranze o sovrappeso, di gusti difficili o mangioni, con patologie o perfettamente sani: l'alimentazione casalinga oggi può tranquillamente sostituire anche quella medicalizzata preconfezionata. L'importante è non cedere all'impulso del fai da te o della "ricerca online" o peggio ancora del "ho sentito dire che al cane della mia amica..." raccomandano gli esperti nutrizionisti della Clinica Veterinaria di Russi.

Esattamente come per ogni aspetto che riguarda la salute di un animale, occorre affidarsi alla consulenza di uno specialista. Perchè le differenze – tra razze, età, sesso e stato di salute – variano da soggetto a soggetto.

Per informazioni e consulenze: www.clinicaveterinariarussi.eu - info@clinicaveterinariarussi.com - tel. 0544 582489 (tutti i giorni dalle 9 alle 19; il sabato dalle 9 alle 16; la domenica dalle 9 alle 12).

EFFETTO COVID

L'arduo compito dei volontari fra nuovi abbandoni e difficili adozioni

Ne parla Paola Zannoni dell'associazione ravennate Clama: «Adottare cani e gatti deve essere una scelta consapevole. Un bel regalo? L'affidamento a distanza...»

Il 2020, "segnato" dall'epidemia da Covid-19, è stato un anno diverso dal solito anche per il volontariato al canile di Ravenna. «In pratica, si è bloccato tutto da marzo – racconta Paola Zannoni dell'associazione Clama –. Non è stato più possibile effettuare adozioni, né tantomeno portare gli amici a quattro zampe dal veterinario. L'attività è lentamente ricominciata a fine maggio con le adozioni, ma la situazione non si è mai del tutto normalizzata al canile, dove le presenze dei volontari devono essere tuttora contingentate: al massimo 2-3 al posto delle consuete 4. Inevitabili, dunque, l'irrigidimento e il rallentamento del lavoro».

Un altro grosso problema, la scorsa primavera, è stato poi correlato alle mancate catture per la sterilizzazione dei gatti, visto che non si potevano effettuare spostamenti se non con estrema difficoltà per via dei moduli di autodichiarazioni. «Il risultato – spiega Zannoni – è che ci siamo trovati con decine e decine di gattini nati e poi morti perché, purtroppo, nessuno si prendeva cura di loro. D'altra parte, noi volontari abbiamo fatto il possibile ospitandoli nei bagni delle nostre case, non avendo un rifugio ad hoc. Per quanto riguarda i cani, un elemento positivo della quarantena, è che ci sono arrivate poche rinunce di proprietà, vista la possibilità degli spostamenti e l'impossibilità da parte nostra di farcene carico. Pensavamo che in qualche modo la mentalità della gente fosse migliorata sotto questo profilo, ma ci sbagliavamo. Con la riapertura di maggio, si sono moltiplicate le fughe sospette di cani e le rinunce, soprattutto di molossi, di cui non possiamo occuparci visto che necessitano di una rieducazione e di box singoli. Poi chiaramente, ci sono arrivati diversi cani anziani e altri rimasti senza padrone, a seguito di un lutto. Alcuni di questi, siamo riusciti a farli adottare».

E ora che si riavvicina il Natale, un buon regalo potrebbe essere quello di aiutare un amico a quattro zampe e di sostenere il lavoro dei volontari, con consapevolezza e responsabilità. Perché i volontari di Clama, circa una ventina anche se i soci complessivi sono il doppio, hanno imparato a diffidare di chi si rivolge a loro per regalare un animale ai bambini. «Quando i bambini o i ragazzi si stancano del nuovo "gioco" – afferma Zannoni –, sono chiaramente gli adulti che devono occuparsi della gestione del cane che va nutrito, curato e accudito per sempre, come se fosse una persona. Sono tanti i motivi per cui poi ce li restituiscono, ma pochi quelli validi: perché non si ha più tempo, perché si cambia casa e non c'è più posto, perché i bambini sono cresciuti, perché il cane perde il pelo e sporca... E il fatto che uno abiti in una casa con giardino piuttosto che in appartamento non è di per sé un elemento che rassicura. Abbiamo visto molti cani abbandonati fuori casa, e non va bene perché devono vivere la vita della famiglia».

Clama, dunque, è per la scelta consapevole, non per il "dono natalizio". Ecco perché, per tutelare i cani, prima dell'adozione vera e propria, c'è una fase di pre-affido che consente una conoscenza reciproca. I volontari non nascondono mai le "mancanze" caratteriali o di salute. Per chi adotta i cani più anziani poi, c'è il progetto "Adotta un nonno" con un contributo annuale: confortato da un'alimentazione adeguata, da cure mirate e dal calore familiare, può vivere ancora a lungo.

«Per chi desidera aiutarci prendendosi una responsabilità più limitata – conclude Zannoni –, c'è l'adozione a distanza, un regalo bellissimo. In tal caso il cane resta al canile, la persona può scegliere quello più adatto, anche non socializzato, per poi interagire con lui al canile durante la visita una o due volte a settimana. Così il cane ne giova e con i fondi raccolti possiamo fare percorsi di riabilitazione per gestire al meglio gli animali con problemi. Per i gatti, invece, c'è la possibilità di offrire un contributo per l'acquisto di cibo o le spese veterinaria. Al momento abbiamo dieci gattini abbandonati che aspettano qualcuno di amorevole».

Info: 349 6123736 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19, in altri orari e per urgenze via sms tramite WhatsApp), e clama2010@libero.it.

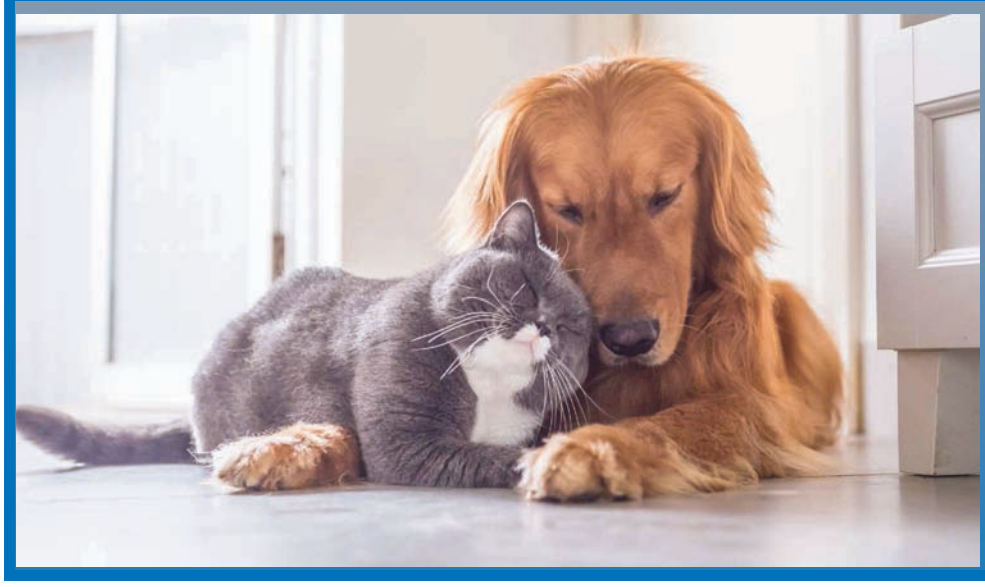
Roberta Bezzi

SOLIDARIETÀ

Natale: Enpa Ravenna promuove donazioni per gli animali abbandonati e in difficoltà

La sezione Enpa di Ravenna si mobilità per le feste natalizie promuovendo donazioni per la propria attività di tutela degli animali domestici abbandonati e senza famiglia: «Non sai cosa regalare ai tuoi cari? Offri una donazione che possa aiutare gli animali in difficoltà e noi manderemo un biglietto a tuo nome alla persona che riceve il regalo». Diversi i modi di fare la donazione: si può comprare del cibo e portarlo alla sede Enpa Ravenna in via Corti alle Mura 68 (dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 12), fare un'offerta direttamente presso la sede, oppure tramite bonifico IBAN IT85V 06270 13101 CC0840262000 Enpa Onlus Sezione Ravenna; con Paypal tramite il sito ravennaenpa.wixsite.com/enpa, tramite Amazon con la Lista dei desideri Enpa Ravenna.

GRUPPO BLU CENTER
CON CLINICA VETERINARIA RUSSI
Via Mozambico 9
48026 Russi (RA)
call center
0544.61814
lun-ven. 9-18
info@clinicaveterinariarussi.com
blucenterravenna@gmail.com
blucenter.it



La nostra missione
è la salute dei vostri amici animali

CENTRO POLISPECIALISTICO
PER LA PREVENZIONE E LA CURA
DELLE MALATTIE DEGLI ANIMALI

SERVIZI DI:
Diagnostica tac e RM
Chirurgia laparoscopica microinvasiva
Chirurgia ortopedica
Neurochirurgia e chirurgia oncologica

ANIMALISTI

«Allevamento visoni a Ravenna: rischio di diffusione del Covid»

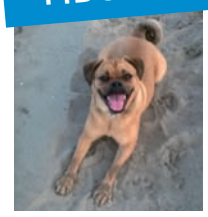
La mobilitazione dell'organizzazione Essere Animali che chiede la chiusura definitiva della struttura situata a San Marco

Dopo i casi documentati di visoni con infezioni da coronavirus rilevati in diverse nazioni, anche in Italia, a Ravenna e negli altri comuni in cui sono situati questi allevamenti sono comparse decine di manifesti recanti la scritta "Rischio sanitario: in paese c'è un allevamento di visoni, il coronavirus mutato si diffonde dai visoni all'essere umano". «Non si tratta di una provocazione – commenta Simone Montuschi, presidente di Essere Animali, l'organizzazione che ha commissionato le affissioni – l'allevamento di visoni situato a San Marco di Ravenna non rappresenta solo una crudeltà nei confronti degli animali, ma è anche un problema per la salute pubblica. È necessario chiuderlo e vietare su tutto il territorio nazionale la produzione di pellicce».

«Abbiamo scritto a tutti i primi cittadini dei Comuni con allevamenti di visoni – continua Montuschi – per chiedere loro di fare pressione sul Governo affinché sia introdotto un divieto nazionale. Questa è l'unica vera rassicurazione che possono fornire alla popolazione. Infatti, la recente ordinanza del Ministero della Salute che sospende l'attività degli allevamenti fino a febbraio rinvia solo il problema, in quanto le riproduzioni dei visoni avvengono a marzo. Se saranno consentite, l'anno prossimo nasceranno 60.000 visoni che potranno infettarsi e trasmettere il virus agli esseri umani. Siamo curiosi di vedere quale istituzione autorizzerà un simile rischio».

Essere Animali chiede da tempo un divieto di allevamento di animali da pelliccia, obiettivo della campagna "Visoni Liberi". Attraverso tre video indagini l'organizzazione ha documentato più volte le condizioni dei visoni negli allevamenti italiani, «filmando – si legge in una nota inviata alla stampa – animali feriti, con comportamenti stereotipati e una gestione degli allevamenti che inevitabilmente agevola la diffusione di un eventuale virus, essendo le gabbie disposte una a fianco all'altra, con i visoni rinchiusi a stretto contatto fra loro. Visoni positivi al coronavirus – ricorda Essere Animali – sono stati rilevati in allevamenti situati in Olanda, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Italia, Grecia, Francia, Polonia e Lituania, mentre sette Paesi segnalano infezioni da coronavirus con mutazioni legate al visone in esseri umani, in Olanda, Danimarca, Svizzera, Sud Africa, Russia, Stati Uniti e Isole Faroe.

FIDO IN AFFIDO

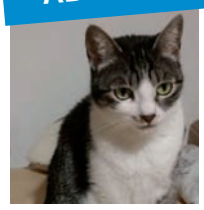


GIOIA

Gioia è una fantastica mix Carlino e Boxer, di sei anni (classe 2014). La combinazione dei geni di queste due razze ha originato un concentrato di affettuosità, allegria, e dolcezza a cui è difficile resistere!
Gioia non va d'accordo né coi gatti né con le altre cagnoline, ma è adorabile con gli umani, e adatta anche all'inserimento in famiglia con un cane maschio. Abituata in casa e alla convivenza con bambini.
Non è stata sterilizzata, per cui all'adottante sarà chiesto possibilmente un contributo per la sua sterilizzazione.

Per conoscerla chiamate il 335 7713645

ADOTTAMICI



RAJA

Raja è una piccola (è davvero mignon) principessa, un po' timida ma pronta a giocare gioiosa con chi si dimostra suo amico.
Ha circa sei anni e una vita davanti; è abituata in casa, ama la tranquillità e farebbe la gioia di una famiglia serena e amante dei gatti.

Per conoscerla e innamorarvene, contattate senza indugio il numero 335 7713645

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 2 AL 6 DICEMBRE

ACABA via dei Poggi 82
tel. 0544 61383;

COMUNALE 8
via Fiume Abbandonato 124
tel. 0544 402514;

GUERRINI piazza Garibaldi 7
(Sant'Alberto) - tel. 0544 528110.

DAL 7 AL 13 DICEMBRE

PORTICO via Corrado Ricci 17
tel. 0544 212614;

COMUNALE 8
via Fiume Abbandonato 124
tel. 0544 402514;

CARIOLI via Farini 83
(S. Pietro in Vincoli) tel. 0544 551007.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8
via Fiume Abbandonato 124
tel. 0544 402514.

+ Per info **www.farmacieravenna.com**

ANIMALI DOMESTICI

LE AZIENDE INFORMANO

Ecco come orientarsi fra i tanti, diversi, alimenti e scegliere i prodotti più equilibrati e di qualità

I consigli dell'esperto Gianni Casadei, fondatore e titolare della "catena etica" dei negozi Robinson Pet Shop: «Se sappiamo leggerle, le etichette del cibo per gli amici animali ci offrono tantissime informazioni utili»

Continuamo a parlare di corretta alimentazione per gli animali domestici con l'esperto **Gianni Casadei**, ideatore e titolare – assieme alla moglie **Simona Buda** – del marchio e della catena di negozi specializzati **Robinson Pet Shop** (11 in tutta la Romagna fra cui uno a Ravenna, in via Panfilia e uno a Cervia, in via Caduti per la Libertà). Questa volta esaminiamo cosa svela e cosa si nasconde dietro l'etichetta di un prodotto alimentare e certe denominazioni...

Casadei dato che ha sviluppato una filosofia commerciale rivolta alla soddisfazione qualitativa delle esigenze degli animali e dei loro proprietari, come dovrebbe fare un consumatore ad orientarsi bene fra le innumerevoli proposte che trova sugli scaffali dei pet shop?

«Dovrebbe innanzitutto leggere attentamente le etichette dei prodotti, nelle quali è sempre specificata la qualità degli ingredienti. Il consumatore dovrebbe valutare nel caso di animali carnivori, come ad esempio cani e gatti, che non vi sia una presenza eccessiva di cereali, che come ben sappiamo i carnivori, obbligati come i gatti o non obbligati come i cani, hanno un pancreas che secerne poca amilasi quindi non sono in gradi di digerire grosse quantità di amidi; spesso, i cereali, sono fonte di intolleranze e allergie, di ristagni di liquido indigerito all'interno dell'intestino, e creano tutta una serie di problematiche di salute dell'animale. Quindi, innanzitutto, va effettuata una valutazione qualitativa del prodotto, come riportato in etichetta, poi una valutazione quantitativa rispetto alla presenza di cereali, grassi e fibre che devono essere presenti in un rapporto corretto fra le diverse parti».

Le denominazioni ed etichette nei prodotti alimentari sono sempre "trasparenti" e veritiere?

«Purtroppo, non sempre una persona poco esperta è in grado da sola di valutare tramite l'etichetta la qualità di un prodotto. Come principio generale, è bene scartare a priori tutti quegli alimenti dove sono elencati gli ingredienti in maniera generica – ad esempio "Carni e derivati", oppure "Proteine del pollame", o "di pecora") perché quando vengono utilizzati ingredienti scelti e selezionati non si utilizzano diciture generiche, ma più specifiche. Piuttosto che "Grassi animali", è meglio scegliere alimenti che specificano, ad esempio, "Grasso di pollo", "Strutto di maiale", che sono altamente digeribili da parte di cani e gatti; "Grassi animali" spesso nasconde dietro di sé grassi industriali di scarsissima qualità, come ad esempio, il Sego Bovino. Il produttore che usa la carne, non dichiara "Proteine disidratate di pollo" (dicitura che contiene al suo interno anche il sangue, la carcassa, le zampe...) ma scrive Carne disidratata – o fresca – di pollo. Chi utilizza Conservanti Naturali, indica Vitamina E o Alfa Tocoferoli, non dice genericamente Conservanti e Antiossidanti. In questo senso possiamo dire che le etichette potrebbero essere non del tutto trasparenti e veritiere, ma se sappiamo leggerle danno tantissime informazioni. Ripeto, più un'etichetta è specifica, indicando anche la natura e la provenienza dell'ingrediente, magari anche le percentuali degli stessi, più è chiara e preferibile.

4/continua

Per info e acquisti online: www.robinsonpetshop.it

LIBRI

GialloLuna NeroNotte in diretta su Facebook dal 5 dicembre

In programma incontri con autori e la premiazione dei vincitori dei concorsi per racconto e romanzo

L'edizione 2020 di GialloLuna Nero Notte, il festival ravennate del giallo e del noir italiani, festeggerà il 18° anno di età "solo" online. Per assistere agli appuntamenti in diretta, tutti in programma alle 17.30, basterà collegarsi alla pagina Facebook del festival.

Il programma. Venerdì 4 dicembre Alessia Tripaldi ***(****nella foto****)*** parla del suo primo romanzo, *Gli scomparsi* (Rizzoli) con il direttore artistico Nevio Galeati. A seguire intervento di Giulio Leoni sul tema "Dei detective di carta e di come Dante sia finito fra loro". Classe 1951, Leoni è autore di thriller storici, ha scritto 7 romanzi con Dante Alighieri che investiga e svela delitti all'inizio del 1300.

Sabato 5 dicembre premiazione dei vincitori dei concorsi per racconto e romanzo; saranno online da tutta Italia i finalisti. Intervengono Annamaria Fassio, scrittrice Mondadori e "madrina" del festival; proclamerà il miglior racconto Franco Forte, editor del Giallo Mondadori. A seguire intervento di Vania Rivalta, editor Clown Bianco, per i romanzi.

Giovedì 10 dicembre Mauro Baldrati presenta *Shi Heng Wu – Lo specialista* (Time Crime), tratto dalla storia vera di un killer professionista.

Venerdì 11 dicembre appuntamento con Lorenza Ghinelli, finalista al premio Scerbanenco 2020 con il suo *Tracce dal silenzio* (Marsilio).

Ecco i finalisti dei concorsi di GialloLuna NeroNotte 2020 per opere inedite, in collaborazione con il Giallo Mondadori (racconti) e Clown Bianco Editore (romanzi), in ordine alfabetico per autore. Gli otto per il Racconto inedito: Luigi Boccia (Roma), Paolo Delpino (Milano), Mauro Frugone (Rapallo - Ge), Cristina Giannatasio (Solofra – Av), Massimo Lunati (Parma), Marco Marinoni (Finale Ligure – Sv), Roberto Rapastella (Spoleto – Pg), Irene Rossi (Sacile – Pn).

I cinque finalisti per il romanzo inedito sono Caterina Falconi (Giulianova – Te), Davide Lugli (San Felice sul Panaro – Mo), Daniela Mancini (Empoli – Fi), Lucrezia Riberi (Savona), Andrea Santucci (Paullo – Mi).

Rinviata alla primavera 2021 la mostra dedicata al disegnatore Vittorio Giardino e al suo Sam Pezzo, personaggio "alla Bogart" creato nel 1979 sul mensile "Il Mago" di Mondadori.

CINEMA

La "dedica" di Martinelli a Ermanna Montanari in streaming al festival internazionale FilmMaker

Sabato 5 dicembre *Er* del regista ravennate Marco Martinelli (autore del Teatro delle Albe) verrà proposto – in prima mondiale – alla quarantesima edizione di Filmmaker - Festival Internazionale di Cinema, nell'ambito della sezione fuori concorso "teatro sconfinato", dedicata alla relazione cinema\teatro, in cui figura anche *Transfert per Kamera*, documentario realizzato da cinque registi nei giorni del Festival di Santarcangelo50.

Er è stato voluto e pensato nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2020, partendo da una serie di materiali di archivio, una sorta di "sezione aurea" delle opere costruite negli anni insieme a Ermanna Montanari, e nasce dal desiderio di Martinelli (come si legge nelle sue note al film) di «rendere grazie all'arte straordinaria di Ermanna, volto e voce, ricambiando il dono che mi ha fatto in quarant'anni di vita e teatro insieme».

Il festival, come molte manifestazioni in questi mesi di pandemia, è in forma on-line. L'abbonamento al festival – iniziato venerdì 27 novembre e in corso fino al 6 dicembre – è acquistabile su *mymovies .it/ondemand/filmmaker/* e permette la visione di tutti i film in programma, compreso *Er*. Si tratta della terza prova di sconfinamento di Martinelli in campo cinematografico, dopo *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi* (2017; presentato per la prima volta al festival bolognese "Biograph") e *The sky over Kibera* (2019; presentato, per la prima volta al festival milanese "Filmmaker"). Una produzione Ravenna Teatro/Teatro delle Albe, in collaborazione con Antropotopia.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

Una giornata a Ravenna

Nel 1930 don Giovanni Mesini dava nuovamente alle stampe, probabilmente in occasione del Congresso eucaristico che si sarebbe svolto a Ravenna nel maggio di quell'anno, una «piccola guida» dal titolo Una giornata a Ravenna, *un breve testo che raccontava la storia della città e i suoi principali monumenti. La copertina, per attirare il turista, proponeva una sorta di sintesi iconografica della città evocata nei suoi celebri monumenti, tra i quali emergono in primo piano la Basilica di Sant'Apollinare in Classe e sullo sfondo la Cattedrale, Santa Maria in Porto Fuori, un sarcofago paleocristiano e la pineta. Dopo aver offerto alcuni cenni sulla storia della città la cui origine è «antichissima e leggendaria», Mesini raccontava quanto fosse moderna Ravenna il cui territorio era stato in gran parte bonificato e che «con Porto Corsini e col Candiano [...] esercita il traffico marittimo che sta riprendendo con un ampio sviluppo, e comunica pure per mezzo delle linee ferroviarie con Venezia, Roma, Firenze, Bologna». Non poteva non mancare qualche informazione sul clima «salubre» e la rassicurazione sulla «percentuale della mortalità bassissima». Mesini teneva a precisare che «il benessere è diffuso in tutta la popolazione laboriosa, forte, intelligente, che si distingue per le sue qualità romagnole di schiettezza alquanto rude, di generosità e ardore». Al tempo in cui scriveva la popolazione era «di circa 22.433 abitanti nella città e nei sobborghi, e di quasi 80.000 nel Comune».*

DITTA MIELE
TEL. 334 3218031
SERVIZI DI PULIZIA - PRONTO INTERVENTO E EMERGENZE
PULIZIE E SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI
TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE
GIARDINAGGIO

VISIBILI E INVISIBILI

Il divertente ritorno di Guy Ritchie, una visione casalinga sopra la media

di **Francesco Della Torre**

***The Gentlemen* (di Guy Ritchie, 2020)**
Guy Ritchie è tornato, ma in realtà non è mai andato via. Se è vero che *Lock & Stock* e *The Snatch* sono lontanissimi nel tempo (vent'anni fa o giù di lì), è falso il mito che (per colpa del matrimonio con Madonna?) si sia perso nel tempo, perché tranne l'emulazione maldestra del remake del film della Wertmuller dal titolo ovviamente lunghissimo, ha sempre continuato a fare i suoi film, quasi rigorosamente inquadrati in un genere che lui stesso ha in qualche maniera creato e continuato a sviluppare. Non che il regista sia portatore di un discorso cinematografico nuovo, ma come il suo predecessore (e maestro) Tarantino, è riuscito a creare nei suoi film un abile mix con ingredienti noti e un sapore nuovo. I detrattori possono sempre dire che il regista sia rimasto inevitabilmente legato agli anni novanta, ma buoni film come *Rocknrolla* del 2008 e *Operazione U.N.C.L.E.* del 2015, smentiscono decisamente queste voci; certamente la struttura dei film resta immutata, ma finchè i risultati ci sono, squadra che vince non si cambia.
The Gentlemen è un'intricata storia di gangster e di droga che vede uno stravagante e logorroico investigatore (un grande Hugh Grant) offrire al braccio destro di un potentissimo spacciatore (Matthew McConaughey, unico attore non britannico) informazioni private e preziose su un editore (l'adorabile e meraviglioso Eddie Marsan) che ha deciso di vendicarsi del suo capo a causa di uno sgarbo subito. La parte ironica della storia è invece affidata al "Coach" Colin Farrell e alla sua scalcinata ma efficace band di gangsta rap. Ritmo leggermente meno incalzante del solito e verbosità abbondante non appesantiscono il film, che si mostra ancora una volta all'altezza delle aspettative anche se non costituisce più una novità come i primi lavori. Attori di primo piano (il cast stellare non si limita ai nomi citati), colonna sonora come sempre protagonista con accurata scelta di brani (rigorosamente e giustamente inglesi) che si abbinano perfettamente al contesto, e la solita regia accattivante che di fatto tiene le redini di un racconto ricco di colpi di scena... E di colpi di arma da fuoco.
Non mancano citazioni, comprese anche quelle a film precedenti del regista, e, pur con piglio ironico, riflessioni su un cinema, quello degli anni novanta, quello di Ritchie, forse un po' sorpassato ma capacissimo ancora di divertire e avvincere come questo *The Gentlemen*. Che era in uscita dopo un grande successo negli Stati Uniti e per motivi che tutti conoscete è approdato invece direttamente su Amazon Prime: come visione casalinga, siamo decisamente sopra la media.

UN DISCO AL MESE

Un album estremo e un festival (in streaming) diverso da tutti

di **Bruno Dorella** *

Duma - *Duma* (Nyege Nyege Tapes, 2020)
Si chiama Nyege Nyege Tapes, sta di base a Kampala, in Uganda, ed è l'etichetta che pubblica la musica più interessante e bizzarra da un po' di tempo a questa parte. Attenzione, è roba per palati quantomeno avventurosi. Se cercate un regalo di natale i destinatari potrebbero non prenderla bene. Ma il mio ruolo è questo: stimolare, non pacificare. Se pensate quindi che sia ora di superare l'idea che la musica che non arriva da Europa o Nord America debba essere folkloristica, etnomusicologica o turistica, qui troverete proprio un muro contro cui sbattere. Andate su *nyegenyegetapes.bandcamp.com* e sbizzarritevi (tra l'altro, per 75 euro vi comprate tutti e 23 i dischi finora pubblicati). Io ho scelto *Duma* perché è un album particolarmente duro e significativo: beat asciuttissimi e digitalissimi, fatti con computer e probabilmente nient'altro. Sopra, una voce che potrebbe appartenere a qualche gruppo di metal estremo, grindcore o death o giù di lì, tutto di gola e di rabbia cieca. Non troverete una melodia nemmeno a cercarla col lumicino. Ma va bene così. Sono in due, entrambi agitatori della scena di Nairobi (Kenya). È la testimonianza di un mondo underground giovane ed estremista, vitale e, ancora per poco forse, non troppo contaminato dal "mercato malato" che tutto fagocita, rigurgita e svuota di significato. Nyege Nyege è anche un festival, chi c'è stato giura che ci sia un'energia pazzesca, e che la qualità media delle proposte sia altissima (per lo più roba che arriva dall'Africa, ma anche qualcosa dagli altri continenti, Europa compresa). Sicuramente è più interessante dei tanti festival reazionari e conservatori che proliferano in Europa, riproponendo gli stessi gruppi delle stesse agenzie che dettano i loro trend all'acqua di rose per rimpatriate tra ex ribelli. Guarda caso l'edizione 2020 (purtroppo per loro, ma non per noi, solo in streaming) si terrà proprio adesso, dal 3 al 6 dicembre. Quindi, se siete incuriositi, andate su *nyegenyege.com*, iscrivetevi e godetevi un festival sicuramente diverso da qualsiasi altra cosa abbiate mai visto. Ricordatevi: siamo in Africa, ma è quanto di più lontano dalla world music possiate immaginare. Io vi ho avvisati.

** Musicista*

LIBRI DA BABELE

Il "ritorno" di Marlowe

di **Matteo Cavezzali** *

Avete presente il solito giallo? Quello con il detective privato duro, ma dal cuore tenero, che ha un problema con l'alcool e che si innamora sempre della donna sbagliata? Ecco, tutti quei gialli lì hanno copiato un unico autore, il suo nomè e Raymond Chandler e il suo investigatore Philip Marlowe. I suoi romanzi hanno segnato la letteratura americana degli anni '40 e '50 e sono diventati quasi tutti film della Hollywood negli anni d'oro, parlo di quelli con Humphrey Bogart e Lauren Bacall, con un bianco e nero in cui il nero era l'80% e il bianco il 20%.
In Italia i libri di Chandler arrivarono solo nel Dopoguerra e le traduzioni non erano mai state rifatte. Per intenderci c'erano parole tipo "giuoco" mentre "detective", che oggi ci è molto familiare, veniva tradotta con "ispettore", cosa che generava non pochi equivoci perché faceva sembrare Marlowe un poliziotto mentre non è affatto un uomo di stato, anzi. Adelphi ora sta ripubblicando i libri di Chandler in ordine cronologico con nuove traduzioni di Gianni Pannofino (e con copertine bellissime). In questi giorni è uscito il secondo romanzo della serie, *Addio, mia amata* che segue *Il grande sonno* uscito l'anno scorso. Con la nuova traduzione il romanzo riprende quella velocità e quella durezza che ne furono il marchio distintivo quando uscirono la prima volta. Chandler diceva che non si devono scrivere libri "perfetti" perché "le storie sbagliate sono quelle più interessanti, funziona come con le persone".
I suoi romanzi sono così: diretti, duri, un po' sbilenchi, e con dei personaggi difficili da dimenticare. Da noi i romanzi di Chandler vennero chiamati "polizieschi", gli americani li chiamano invece *hard boiled*. Per darvi un'idea le *hard boiled eggs* sono le uova sode, quindi potremmo dire un romanzo duro, compatto, come un cazzoto. "Cazzotto" ecco un'altra parola della mia traduzione Mondadori 1953 che ora è tradotta con "pugno".
Ma veniamo alla trama. In *Addio, mia amata* una ragazza scompare e al night club Florian's viene trovato un uomo morto. La polizia non ha voglia di indagare, la ragazza è una poco di buono e il cadavere è di un "negro" (questo termine è rimasto come nella versione 1953, ma solo quando pronunciato da poliziotti incazzati, anche perché "non indagheremo su un uomo di colore" non sarebbe stato molto *hard boiled*). Ovviamente quando nessuno vuole indagare e c'è una ragazza in difficoltà chi prenderà in carico questa causa persa? Marlowe, ovviamente (e chi altro!), il cui motto è «I problemi non vanno risolti, ma vanno vissuti».

** scrittore*

FULMINI E SAETTE

"In croce" (Piallassa Baiona) di **Adriano Zanni**

PROSPETTIVE GASTRONOMICHE

L'anno che verrà per la buona tavola Ravenna e le guide ai ristoranti 2021

Alcune riflessioni sullo stato della "cucina d'autore" in città e dintorni, sperando in una rinascita fra nuovi modi di fruizione, con un occhio alla salute e... al disagio

Un anno, il 2020, speriamo irripetibile e un 2021 di rinascita. Speriamo che rinascita sia e come è nella nostra filosofia della "cucina d'autore", chi ha innovato, chi era già ben organizzato, le imprese come si dice "capitalizzate", potranno riprendersi prima di altri. Il mondo è cambiato e sarebbe cambiato comunque, perché risolvere i problemi della alimentazione connessi all'ambiente, allo spreco, alle povertà alimentari nelle diseguaglianze, alle indispensabili filiere etiche, all'innovazione come dimensione permanente...erano 'anche prima'-condizioni per lo sviluppo delle imprese del domani.

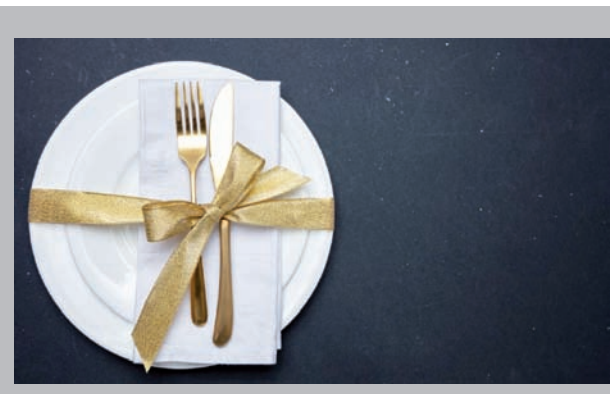
Ecco perché è nata RavennaFood, come articolazione ravennate di CheftoChefemiliaromagnacuochi,, che aggrega una trentina fra cuochi, produttori, negozianti e gourmet su questa filosofia.

Ecco perché, nella evidente crescita di disagio anche per nuove fasce di popolazione, abbiano avviato il progetto "Piatto Sopseso" insieme con Ecologia di Comunità che raggruppa associazioni per il "contrasto alla povertà alimentare" con un forte sostegno delle condotte (in corso di unificazione) Slow Food di Ravenna e di Godo-Bassa Romagna. Una modalità che unisce le imprese ristorative e la rete di "mense sociali" del ravennate alimentata dalla generosità di chi può... nonostante la crisi.

E le guide dei ristoranti? Le guide escono a fine anno per orientare le scelte dei gastronomi nell'anno dopo sulla base di quanto si sono meritati gli chef con la loro cultura, con la loro professionalità. Ma il 2020 è stato per loro un buco nero e così la Michelin si è inventata i ristoranti "verdi" (13 in tutt'Italia sic!), la guida dell' Espresso comprensibilmente "salta un anno"... È stato un anno così, vediamo l'anno che verrà.

Ma nel frattempo l'offerta gastronomica ha acquisito servizi nuovi che sarebbe opportuno diventassero per quanto possibile un arricchimento permanente: le consegne a domicilio e l'asporto. Un rapporto nuovo con la "cucina di casa" dove i cuochi entrano in rapporto con le famiglie con la loro cultura, con le tecniche e le tecnologie moderne. Si potrebbe avviare una nuova e moderna "cucina artusiana" del terzo millennio?.

Quando il buono fa bene. La scienza medica del dottor Maurizio Marangolo (*a destra*), gastronomo e produttore di un notevole olio d'oliva, testimonial del "Piatto Sospeso", e la "scienza in cucina" dello chef Vincenzo Cammerucci (*a sinistra*), di Camì Agriturismo a Savio, dove coltiva un pregevole orto biologico



Per Ravenna (e l'Italia), nell'anno del Covid, dalla guide solo conferme

Ecco le segnalazioni dei ristoranti ravennati nelle più note guide gastronomiche edizione 2021
Identita golose web: Alexander, Camì agriturismo, Cucina del Condominio. Come l'anno scorso)
Touring Club: la guida per chi viaggia non è ancora arrivata… Turismo dolce?
Guida osterie Slow Food: implacabile, come ogni anno ormai, nessuna citazione nel Comune di Ravebba
Soci CheftoChef (con indicazione Chef): Osteria Acciuga , Cucina del Condominio e laboratorio 81 (Matteo e Edoardo Salbaroli); Camì agriturismo (Vincenzo Cammerucci); Cà del Pino e Mercato Coperto (Marco Cavallucci); Alexander (Mattia Borroni). Come l'anno scorso (se non fose che Matteo ha aperto Laboratorio81 e Marco ha raddoppiato con il Mercato Coperto)
Guida Gambero Rosso: c'è rimasta Camì rispetto all'anno scorso, perché l'Acciuga è chiusa da tempo.
Guida Michelin: Al Gallo 1909, Osteria l'Acciuga, Osteria del Tempo Perso, Al Boschetto, Trattoria Flora a Ragone e la Cucoma che è subito di là dal fiume verso Russi oltre a Camì che è quasi a Milano Marittina, Rispetto all'anno scorso manca la Capannina che ha chiuso.

E così si sono livellati i diversi locali (ristoranti, pizzerie, trattorie,) con maggiore concorrenza e maggiore attenzione ai prodotti di qualità, ai cibi sani... Non male no? Prendiamo dalla crisi, come è sempre successo, le idee per migliorarci. E anche la dimensione estetica con i dehors, il contributo alla migliore vivibilità del centro storico. Certo bisogna lavorarci, anche tramite il gruppo

LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani**

Ecco un Franciacorta Brut da tutto pasto

Questa settimana stappiamo un piacevole "Franciacorta Brut" dell'azienda "Santa Lucia" a solleticarmi il palato prima ancora che il naso. Il perlage è fine con sentori di lieviti e fiori gialli, un tratto fruttato con sfumature di erbe aromatiche. Se il naso è molto essenziale al palato, invece, colpisce per la vivacità di gusto. La freschezza acida regala al vino vitalità. La bolla fine ed elegante e ben intessuta nel vino accompagna fino alla fine di ogni sorso.
Un vino a base Chardonnay per un 90% e 10% di Pinot bianco con tre anni di affinamento sui lieviti. Sboccatura 2020 e per di più...BIO. Direi non male visto la pulizia e la precisione di esecuzione. Da tutto pasto con piatti di pescato.

delle associazioni di "RipensandoRavenna", in collaborazione con le associazioni di categoria e il Comune.

Ma ora torniamo a noi, alle guide.

Intanto un contributo al passato, prendendo le stelle come simbolo, ricordando che a Ravenna, lungo il fiume Savio, ai confini del Cervese, Vincenzo Cammerucci continua con la sua magica esperienza di un agriturismo di grande classe. E ora fornisce prodotti dell'orto bio e confetture e sughi fantastici. Una bella evoluzione per un grande e storico cuoco "stellato". E il pluristellato Marco Cavallucci è di corvée a Cà del Pino immerso nella nostra più bella pineta e al Mercato Coperto, un gioiello di architettura sapientemente rigenerato da Leonardo Spadoni. A Ravenna, dopo l'epopea della Maddalena a Marina e delle Tre Spade della fantastica coppia Serena-Piccari non si sono più viste stelle Michelin e tuttora la Provincia di Ravenna è l'unica in Italia a non avere stelle. Per questo possiamo migliorare con poco.

Quindi, dopo l'omaggio al passato, non ci sentiamo di redigere graduatorie quest'anno. Cresceranno nuove imprese ristorative, alcune non ci saranno più come tante altre di altre categorie produttive. Del resto se le stesse guide ci confermano un passato non davvero glorioso per Ravenna come la Michelin e la Guida delle Osterie di Slow Food e se inoltre la guida dell'Espresso comprensibilmente non esce, dovremmo affidarci allora alla Guida del Touring dedicata a chi viaggia quando per tutto il 2020 le nostre auto sono rimaste per lo più in garage? E se non sappiano ancora quando usciranno dai confini comunali? E il "forese" che con la rete di osterie e agriturismi ha sofferto forse più di tutti senza poter fare granchè con delivery e asporto?

Ci permettiamo tuttavia di ringraziare i nostri chef Matteo Salbaroli – che ha aperto un'intrigante e preveggente Laboratorio81 per l'asporto di qualità – che con Mattia Borroni sono "alla guiida" di RavennaFood e che comunque sono tuttora i più citati da quanto resta delle guide. E ricordiamo Max Gentili del Babaleus che è capofila per ravennaFood dei ristoranti impegnati nel "Piatto Sospeso".

Per il resto vedremo di creare una guida per il 2022 sperando che il 2021 sia l'anno della rinascita, nel senso davvero di un nuovo rinascimento.

Per ora facciamo sì che tutti i Ravennati, tutti quelli che non andranno a sciare, almeno per le feste, possano mangiare qui cibo 'buono e sano'; ravennati da sempre e nuovi ravennati, chiunque siano. I cuochi ravennati sono in prima linea, a fianco dei 'colleghi dal camice bianco' che ci tengono, grazie a loro, 'in buona salute'.

Franco Chiarini
RavennaFood
CheftoChefemiliaromagnacuochi

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**

Christmas pudding, l'originale

In vista delle feste di fine anno vi propongo una classica ricetta anglosassone che rende dolce il Natale (tratta dal libro La cucina delle feste *di Nessia Laniado).*

Ingredienti per otto persone: *500 gr. di ribes secco, 200 gr. di uva sultanina, 200 gr. di uvetta di Corinto, 200 gr. di frutta candita mista tagliata a cubetti, 100 gr. di mandorle leggermente tostate, pelate e tritate, 140 gr. di pangrattato, 110 gr. di farina bianca 00 setacciata, 450 gr. di zucchero di canna, 200 gr. di strutto, due uova, una mela acidula grattugiata, 1 dl. di sherry secco, 1 dl. di birra scura, quattro cucchiai di rum, quattro chiodi di garofano, mezzo cucchiaino di zenzero in polvere, un cucchiaino di lievito in polvere, mezzo cucchiaino di sale fine.*
Per il burro al rum: 200 gr. di burro, 200 gr. di zucchero a velo, un cucchiaio di rum.
Per lo stampo: Burro, Rum per pennellarlo.
Preparatelo quattro settimane prima di Natale (circa)
Preparazione: *tagliate la frutta candita a dadini (cedro, arancia, ciliegie) sbucciate e tritate la mela, tritate finemente i chiodi di garofano, in una ciotola capiente mescolate il pangrattato, la farina, lo zucchero, lo strutto, le uova, lo sherry, la birra, il rum, le spezie, il lievito e il sale aggiungete il ribes, l'uva sultanina e l'uva di Corinto, (fatte rinvenire in una ciotola con acqua tiepida e poi strizzate) la frutta candita a cubetti, le mandorle tritate e la mela grattugiata amalgamate bene, coprite con un piatto e lasciate a temperatura ambiente per due ore. Trascorso il tempo di riposo imburrate uno stampo rotondo (a semisfera) da circa 4 l foderatelo con una pezza di lino bianco a trama larga e versatevi il dolce pressandolo con cura. Imburrate un foglio di carta oleata coprite lo stampo e legate, mettetelo in una teglia capiente con due dita d'acqua cuocete a bagno Maria in forno preriscaldato a 160° per quattro ore aggiungendo acqua bollente durante la cottura se necessario. Fate raffreddare il pudding dello stampo sformatelo levando la pezza di lino fasciatelo con un'altra pezza di lino imbevuta di rum e sigillate perfettamente con un foglio di carta di alluminio. Conservate a temperatura ambiente per quattro settimane imbevendo di tanto in tanto il lino con altro rum. Tre ore prima di servire preparate il burro al rum, in una terrina fate ammorbidire il burro a temperatura ambiente unite lo zucchero a velo setacciandolo e il rum mescolate vigorosamente fino a ottenere un composto morbido e cremoso. Fate rassodare in frigorifero per due ore. un'ora prima di servire in tavola mettete il pudding in una teglia capiente con due dita d'acqua e scaldate a bagno-maria per 50 minuti in forno preriscaldato a 160°. Liberatelo dal foglio di alluminio, togliete la pezza di lino e adagiatelo sul piatto di portata. Decoratelo con frutta candita e servite accompagnandolo con il burro al rum.*

La prossima settimana pubblicherò la ricetta del pudding di Natale che si prepara in casa mia da quando sono nata. È più semplice!

- Contratti Locazione
- Asseverazione Contratti Concordati
- Consulenze immobiliari per compravendite e affitti
- Consulenze immobiliari tecniche e normative
- Consulenze immobiliari elettriche e idrauliche
- Denunce dei redditi Mod. 730 Unico-Imu
- Successioni
- Modelli 770 CU-Isee-Red
- Consulenze per cedolare secca
- Consulenze agevolazioni fiscali anche per opere edili ed impiantistiche
- Consulenza legale e notarile
- Sfratti
- Amministrazioni Condominiali
- Polizza Affitto Sicuro

ASPPI
ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Emergenza Canoni. Le richieste di Asppi al Governo

La maggioranza dei locatori di immobili, costituita da piccoli proprietari che hanno impegnato il proprio patrimonio in uno o più immobili destinati a produrre reddito, spesso essenziale per il bilancio famigliare, è pesantemente colpita dall'emergenza Covid.
Moltissimi i casi in cui questo reddito viene a mancare per la perdita di affittuari o per morosità negli affitti di pubblici esercizi, di negozi e di abitazioni. Quindi i locatori rientrano a pieno titolo fra le categorie per le quali vanno previsti i necessari ristori. In mancanza di questi, dall'emergenza si uscirà con un mercato dell'affitto percorso da tensioni ingovernabili a danno di locatori ed inquilini.
Asppi chiede anche di correggere immediatamente scelte sbagliate come il blocco degli sfratti, senza distinzione delle reali condizioni economiche dell'inquilino e senza prevedere alcun indennizzo per i locatori, che continuano a pagare tasse in assenza di reddito da affitto. Asppi richiede anche alcuni provvedimenti da inserire nella Legge di Bilancio:

- **Esenzione delle tasse per canoni non riscossi**
- **Esenzione IMU per immobili sfitti**
- **Usufruire della Cedolare secca per chi rinegozia, riducendolo, il canone**
- **Il credito d'imposta del 60%, riservato a conduttori che hanno visto ridotto il fatturato, va ampliato agli altri settori delle varie professioni e servizi penalizzati dall'emergenza.**

Asppi garantisce, anche nell'emergenza, la piena funzionalità delle sue sedi con tutte le garanzie di sicurezza previste.

Ravenna - Viale Galilei, 81/83
tel. **0544 470102** - info@asppi.ra.it
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

S.CO.R.
STUDIO COMMERCIALE ROMAGNOLO
Ravenna - via G. Garatoni n. 12
Tel. 0544.35411
www.grupposavorani.it
S.CO.R. STUDIO COMMERCIALE ROMAGNOLO

GHIBULLO (RA)
Vendesi casa abbinata di mq. 114 commerciali, tutta su un piano, parzialmente da ristrutturare, composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere da letto, bagno, lavanderia, cantina, garage, area scoperta mq. 100.
Classe energetica "G" - Ep. 238,16.
Rif. L895 € **95.000,00**

MARINA DI RAVENNA (RA)
Appartamento 1°P. di edificio con ascens. di sole 5 unità immob.; gode di detrazioni fiscali per le nuove ristrutturazioni Classe Energ. "A3" - Classe Sismica "A". Riscald. a pavimento, fotovoltaico, infissi P.V.C., tende oscuranti elettriche. Ingr. armadiato, ampio sogg. con ang. cott. e loggia vivibile, disimp., bagno, camera matrim., Posto bici in corte condominiale. Cl. en. in corso. **Rif ADC175** € **175.000,00**

MARINA ROMEA (RA)
Vic. mare e tutti i servizi, delizioso appart. arredato, ottimo, ingresso indip., area cortilizia, posto auto di proprietà. P-T.: zona servizi con sogg. e ang. cottura; 1°P.: open-space diviso in 2 camere da letto, bagno, disimp. e capiente armadio a muro. Risc. aut., zanzariere, ripost. in casina di legno. Cl. en. in corso.
Rif. SG170 **170.000.00**

RAVENNA, esclusiva zona residenziale
Delizioso appartamento in Classe A+, 1°P. di nuovo condominio con ascens.; ingr. in zona giorno con ampia sala e cucina in nicchia, disimp., 2 camere (matrim. + sing.), bagno, vano tecnico - lavand. Meraviglioso terrazzo accessibile da qualunque ambiente della casa. Cantina, garage. Cl. ener. "A+" - Ep. 19,73.
Rif. ADC27 € **250.000,00**

GLOBAL IMMOBILIARE
Ravenna, via Rampina 4 - 1° e 2° piano
Tel. 0544.201406 - 329.3887852 ore ufficio
info@ravennaimmobili.it
www.ravennaimmobili.it
AGENZIA GLOBAL IMMOBILIARE — RAVENNA IMMOBILI

LOC. LONGANA (RA)
Appartamento sul nuovo, 2 letto, in ottime condizioni abitative, 4 km dal centro ESP, primo piano con ascensore e posto auto. 90 mq
Cl. en. in fase di classificazione
Rif. 024 € **98.000,00 tratt.**

MEZZANO CENTRO
Villa a schiera, costruzione del 2010, mq 110, rifinitissimo, su due livelli; 3 letto, 3 bagni, giardino privato. Impianto allarme, climatizzato, ottimamente arredato.
Rif. 017 € **259.000,00 tratt.**

ZONA VICOLI/S. BIAGIO
Villa singola con 2 appartamenti indipendenti, costruzione anni '90, in ottime condizioni strutturali. Rifatto di recente tetto - cappotto. Leggermente da riammodernare.
Rif. 054 € **470.000,00 tratt.**

SAN BIAGIO
Ampia e caratteristica **villa a schiera** abbinata ad un lato. Buone condizioni generali. Anni 90. Da rifinire.
Rif. 058 € **234.000,00 tratt.**

RAVENNA, SANT'ANTONIO
Villa singola con piscina e terreno; abitabile, pronta consegna; 4 letto, 3 bagni; da ripulire e sistemare. **Rif. 037**
€ **285.000,00 poco tratt.**

ZONA POGGI
Casa singola indipendente su doppio livello con garage e bassi comodi. Da ristrutturare; mq comm.190
Classe energetica "G"
Rif. Poggi € **254.000,00 tratt.**

VISITA ANCHE IL NOSTRO SITO PER ALTRE OFFERTE

Tra i nostri servizi: compravendita e locazioni immobiliari, registrazioni-stesura-asseverazioni contratti, mutui & prestiti in sede

STUDIO EFFE
Ravenna, via Bovini 54 - tel. 0544.502072
Alfonsine, via Mazzini 15 - tel. 0544.502072
www.agenziastudioeffe.it
STUDIO EFFE AGENZIE IMMOBILIARI di Fabbri Pierluigi & C. s.a.s. 35 ANNI
dal 1986

MEZZANO CENTRO
Vicino a tutti i servizi, casa abbinata da un lato con giardino su tre lati, da ristrutturare, composta da ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile; al piano primo ci sono 3 camere da letto e bagno. In corpo indipendente troviamo garage e ampia cantina soppalcata. Zona molto tranquilla. Classe energetica "G" - Ep. 377
Rif. 0557 € **117.000,00**

RAVENNA - ZONA S. BIAGIO/ZALAMELLA
Appart. in palazzina da sole 2 unità al 1°P.; ingresso, soggiorno, cucina abit., bagno (2° realizzabile a fianco), 2 letto (matr. + doppia), + bilocale foresteria al P.T. (seminuovo) ideale x residenza event. nonni oppure come taverna e camera ospiti, ecc. Riscaldam. e utenze autonomi; SERVOSCALA per l'accesso ad eventuali disabili. Piccola corte, costruzione a mattoni "a vista" senza manutenzione esterna. Classe energ. "F" - Ep. 198
Rif. 0572 € **199.000,00**

MARINA DI RAVENNA
Per goderti il tuo prezioso tempo libero in relax in una località che può offrirti molto altro oltre alla spiaggia, proponiamo appart. al 1°P., zona centrale verso il porto canale; ingresso, soggiorno-pranzo ben disposto, balconcino, bagno, 1 letto, ampio e comodo garage (con acqua e luce) + posto auto privato. La palazzina, immersa in ampia zona verde e alberata, è stata recentemente ristrutturata esternamente. Termoautonomo, arredato, libero.
Rif. 0581 € **138.000 tratt**

MOLINETTO/ANTICA MILIZIA
Appartamento con GRANDE TERRAZZO mq 30 ca. in buona parte coperto, 1°P. con scala di ingresso privata, costruz. anno 2000 ben tenuta; ingresso, soggiorno, cucina abit. (entrambi affacciati sul terrazzo), 2 bagni (principale + servizio), 2 letto con balcone, garage ed ampia cantina fruibile x moto e bici. Risc. aut., clima zona notte, utenze autonome, spese cond. contenute, zona silenziosa, ideale per coppia di giovani. Cl. energ. "E" - Ep. 145
Rif. 0578 € **185.000,00**